



Oggetto: Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali per le Pubbliche Amministrazioni – edizione 8 - ID Sigef 2223

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.mef.gov.it

CHIARIMENTI

1) DOMANDA

Con riferimento ai requisiti di idoneità di cui al Par. 7.1 lettera b del Disciplinare di gara e al conseguente onere del concorrente di indicare, come previsto al Par. 14.1 del Disciplinare, i dati dei professionisti che espletteranno l'incarico di progettazione per ciascun Lotto, si chiede di confermare che il concorrente, assolvendo a tale onere, soddisfi il requisito di idoneità di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263, in linea con le indicazioni della giurisprudenza (CdS Sez. V n. 2276/2019) secondo cui la posizione giuridica di tali progettisti è quella di meri prestatori d'opera professionale incaricati dal concorrente medesimo. Si chiede cortesemente un tempestivo riscontro in considerazione delle tempistiche di gara.

RISPOSTA

Si evidenzia che sulla sentenza del Consiglio di Stato n. 2276/2019, riferita ad un appalto per l'affidamento di servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza, si è espresso il Servizio contratti pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con [parere n. 632 del 22 marzo 2020](#).

Nel parere è fatta la distinzione tra il concorrente che, tramite i professionisti indicati, soddisfa i requisiti di partecipazione richiesti dalla *lex specialis* e il concorrente, in possesso dei requisiti di partecipazione in proprio, che indica i professionisti a fini meramente esecutivi. Al riguardo, il Ministero precisa che solo nella seconda ipotesi è possibile ricorrere a professionisti esterni.

Si osserva infatti nel parere che «*da un lato, l'art. 46 del d.lgs. 18/04/2016 n. 50 ammette alla partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria tra gli altri: [...] i professionisti singoli, associati e alla lett. e) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d); dall'altro, l'art. 24, comma 5 prevede espressamente che "Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali". Dalla norma si ricava, dunque, che è sufficiente che l'offerta indichi analiticamente i singoli professionisti designati, le relative specifiche attività e le connesse necessarie qualificazioni professionali, non essendo in questo caso [laddove, cioè, il concorrente non necessita del gruppo di lavoro per il soddisfacimento dei requisiti di partecipazione] richiesto che, tra gli stessi, intercorra un rapporto associativo o di dipendenza».*

È dunque in questo senso che va interpretata la su citata sentenza del Consiglio di Stato laddove afferma che "non vi è l'obbligo di inserire il professionista nel raggruppamento" atteso che il Codice "ammette la possibilità alternativa dell'offerente di avvalersi di 'liberi professionisti singoli o associati' ovvero di inserirli nel raggruppamento temporaneo".

È pertanto da escludere che l'assolvimento dell'onere di indicazione dei professionisti in offerta assolvere al soddisfacimento dei requisiti di idoneità di cui al par. 7.1 lett. b) del Disciplinare ogniqualvolta il gruppo di lavoro indicato per l'espletamento dell'incarico risulti composto da soggetti esterni al concorrente.

Quanto alla natura giuridica del legame che deve sussistere tra il concorrente e i professionisti esterni indicati a fini meramente esecutivi, secondo la giurisprudenza ciò che rileva non è tanto la qualificazione formale del rapporto, quanto l'effettiva riconducibilità della attività di progettazione ad un professionista legato all'affidatario da un rapporto di collaborazione non occasionale: *“esso potrebbe essere sia di natura indipendente, sia subordinata, parasubordinata, coordinata, continuativa, sia sotto forma di associazione temporanea, con l'esclusione del solo rapporto di subappalto”* (cfr. Cons. Stato n. 857/2021).

2) DOMANDA

DISCIPLINARE DI GARA – Par. 7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

I...]

b) possesso dei requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263

DOMANDA:

- a) a) Si chiede di confermare che, in caso di partecipazione alla gara in raggruppamento temporaneo, il possesso di tali requisiti di idoneità è richiesto solo a quel componente che, nell'ambito del raggruppamento, è incaricato della realizzazione dei servizi di architettura e ingegneria (operatori di cui al d.m. 263/2016)”;

in alternativa

- b) b) si chiede di confermare che, il possesso di tali requisiti di idoneità può essere soddisfatto dalla singola impresa partecipante anche per il tramite di propri operatori economici che sono legati all'impresa partecipante da un valido rapporto di subappalto anche in assenza di contratto di avvalimento.

RISPOSTA

Si conferma il punto a) del quesito.

Il punto b) non si conferma; si veda anche la risposta al quesito n. 1.

3) DOMANDA

DISCIPLINARE DI GARA – Par. 7.4 REQUISITI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI

I...]

Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera g) del Disciplinare.

DOMANDA:

Si chiede di confermare che si tratta di un refuso, in quanto la lettera g) al par. 7.3 non esiste e che la corretta formulazione è “Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera f) del Disciplinare.”

RISPOSTA

Si conferma che trattasi di refuso, il riferimento è alla certificazione SOA di cui alla lettera f) del par. 7.3 del Disciplinare di gara.

4) DOMANDA

Capitolato Tecnico – Appendice A – Tabelle Lavori pag. 101

[...]

Inoltre, nel seguito sono riportate le informazioni relative alle tipologie di amministrazioni che nel corso della precedente edizione della Convenzione hanno richiesto l'esecuzione lavori di installazione (di cui al par. 2.2.4) e/o di opere accessorie alla fornitura (di cui al par.2.2.5), con indicazioni di dettaglio sui relativi importi ordinati.

Si consideri che:

- i dati sono aggiornati al 28/11/2022;
- il numero totale degli ordini in convenzione Reti locali edizione 7 è pari a 3.258 (di cui 517 sul Lotto 1, 2.741 Lotto 2);
- le Amministrazioni che in Reti locali 7 hanno effettuato ordini contenenti lavori sono state 1.489 (di cui 54 nel Lotto 1 e 1.455 nel Lotto 2).

DOMANDA:

- a) Con riferimento alle amministrazioni che in Reti locali 7 hanno effettuato ordini contenenti lavori, la somma di 54 (Lotto 1) + 1455 (Lotto 2) dà il totale di 1.509 e non 1.489. Si chiede di chiarire qual è il totale corretto da considerare.
- b) Si chiede conferma che nella TABELLA ORDINI RETI LOCALI 7 CONTENITI LAVORI sono presenti più ordini per alcune amministrazioni, considerando che è indicato che le amministrazioni ordinanti sono 1.489, mentre il totale degli ordini in tabella è 1.992.
- c) Si chiede inoltre conferma che la differenza tra il numero degli ordini contenenti lavori (1.992) e il totale degli ordini (3.258), pari a 1.266, è relativa agli ordini di sole forniture.

RISPOSTA

- a) Trattasi di refuso: i valori corretti sono 34 e 1455.
- b) Si conferma.
- c) Si conferma, la differenza citata è pari agli ordini che non contengono lavori (ordini che non contengono installazione cablaggio e/o opere accessorie).

5) DOMANDA

DOCUMENTO: All. 6 Tabelle di Offerta Tecnica

TABELLA SEZIONE 2 - SWITCH BRAND da "1" a "5"

Identificazione del prodotto offerto

- | | |
|-----|--|
| 114 | Software di gestione specifico del brand fino a 100 nodi |
| 115 | Switch -Software di gestione specifico del brand fino a 500 nodi |
| 116 | Software di gestione specifico del brand fino a 1000 nodi |

DOMANDA:

Si chiede di confermare che la mancanza della dicitura "Switch" negli id 114 e 116 sia un refuso e siano da intendersi come invece l'id 115 dove la dicitura è "Switch -Software di gestione [...]"

Si chiede altresì di confermare che tali software siano riferiti allo Switch Tipo 9.

RISPOSTA

Si confermano entrambe le domande.

6) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2.5 pag. 57

TESTO: "in grado di interoperare, controllare e gestire gli apparati SD-WAN offerti per il medesimo brand, di cui ai precedenti paragrafi, nonché tutte le loro caratteristiche; ossia dovrà essere in grado di gestire tutte le specifiche, in termini di requisiti minimi e di caratteristiche migliorative eventualmente offerte, dei prodotti SD-WAN di cui al paragrafo 2.3.2"



DOMANDA:

In relazione al requisito di orchestrazione di cui sopra, si chiede di confermare che la funzionalità di orchestrazione debba essere fornita tramite un unico software/appliance di orchestrazione in modalità "single pane of glass" per tutti i requisiti sia minimi sia migliorativi (unica console di gestione).

RISPOSTA

Si ribadisce quanto già indicato nella tabella 34 del Capitolato tecnico, ovverosia che l'orchestrator debba essere un "prodotto in grado di offrire una visione olistica dell'infrastruttura SD-WAN implementata (di tipo Single Pane of Glass)".

7) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafi 2.3.2.1 pag. 54, 2.3.2.2 pag. 55, 2.3.2.3 pag. 55, 2.3.2.4 pag. 56

TESTO: "Alimentazione ridondata (completa di cavi ed inclusa nella fornitura), almeno di tipo n+1, che garantisca la continuità dei servizi dell'appliance in caso di fault dell'alimentatore primario. La funzionalità richiesta può anche essere soddisfatta tramite alimentatori esterni all'appliance."

DOMANDA:

Si chiede di confermare che, nel caso in cui l'alimentatore sia esterno all'appliance, la stessa appliance debba comunque essere in grado di accettare due sorgenti di alimentazione separate fornite da due alimentatori distinti corredati di cavi e accessori.

RISPOSTA

Si conferma.

8) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2 pag. 53

TESTO: "Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati."

"Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza"

DOMANDA:

In relazione alla richiesta di "Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati" e considerando che è richiesta la possibilità di "Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza" si chiede di confermare che il requisito di gestione e controllo dei link geografici multipli è da intendersi come la possibilità di selezionare la modalità, in coerenza con il citato monitoraggio, con cui questo controllo ed il conseguente instradamento viene eseguito tra le seguenti opzioni, entrambe a disposizione e configurabili dall'Amministrazione:

- in funzione dell'occupazione di banda
- in funzione della verifica qualitativa del link basata sui parametri di jitter, packet loss, latenza.

RISPOSTA

Il combinato disposto dei due citati requisiti è da intendersi come la possibilità di effettuare un instradamento del traffico basato sul monitoraggio dei link in termini di occupazione di banda e/o di qualità del link stesso (jitter, packet loss, latenza).

9) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico

Par. 2.5.3.1 Sistema di monitoraggio e gestione della rete - Tabella 46 – Requisiti minimi SW di monitoraggio e gestione

DOMANDA: Con riferimento alla tabella 46 e relativamente ai seguenti punti si chiede di chiarire:

“integrabile con le più diffuse piattaforme di Network Management (es. IBM Tivoli, HP Open View, CA Unicenter, etc.)“

a) l'integrazione è da effettuare dal sistema di gestione verso i sistemi NMS indicati o viceversa?

installabile su piattaforma Windows e Linux (o Unix)

b) sono previste versioni specifiche di sistema operativi win o Linux?

“RMON e/o RMON2 compliant“

c) Il sistema deve prevedere la funzionalità di attivazione RMON/RMON2 e la relativa raccolta delle misure su dashboards ?

“interfaccia grafica per la rappresentazione ed il controllo degli apparati attivi“

d) È richiesta una vista topologica dei devices da gestire?

“funzionalità che consentano la configurazione remota e la visualizzazione dello stato di tutti gli apparati attivi dell'Amministrazione“

e) Cosa si intende per configurazione remota? Si intende accesso via CLI in ssh dal sistema di gestione?

“funzioni per attività statistiche, diagnostiche e di troubleshooting tra cui ad esempio:

[...]

- la gestione e configurazione degli apparati e dei servizi
- f) Si intende sempre di dare accesso via CLI/SSH o si intende altro?

- la distribuzione del software
- g) Si intende la acquisizione della informazione circa la versione del software dell'apparato e la visualizzazione sul sistema di gestione?

[...]“.

RISPOSTA

- a) L'integrazione va effettuata dal sistema di gestione verso i sistemi NMS indicati.
- b) Il requisito si riferisce alle versioni supportate al momento della presentazione dell'offerta.
- c) Si conferma.
- d) È richiesta la capacità di organizzare gli apparati gestiti in gruppi e sottogruppi (ad es.: sedi, edifici, piani...).
- e) Si intende la possibilità di configurare e monitorare, per il tramite del prodotto offerto, l'apparato da esso gestito attraverso i protocolli resi disponibili dall'apparato stesso (ad esempio SSH, CLI, SNMP, WEB...).
- f) Si veda il punto precedente.
- g) Si conferma.

10) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico

Par. 2.1.2 Requisiti di sicurezza cibernetica e Cloud pag. 23

DOMANDA:

In relazione a quanto espresso nel par 2.1.2 del capitolato tecnico di gara, si richiede di confermare che la certificazione ACN dell'Orchestrator come SaaS possa essere disponibile al momento della stipula del contratto tra l'aggiudicatario e la Consip e non entro la scadenza della presentazione dell'offerta di gara.

RISPOSTA

Si ribadisce che trattasi di un requisito di esecuzione.

11) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 15 – Requisiti minimi switch Tipo 5, pag. 43

TESTO: "supporto su almeno 8 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)."

DOMANDA:

Si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi soddisfatto solo se le porte in questione supportino Rate pari a 2.5Gbps e 5Gbps.

RISPOSTA

Non si conferma: si ribadisce quanto indicato nel Capitolato tecnico, ossia che le 8 porte in questione devono supportare anche il protocollo IEEE 802.3bz.

12) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 16 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 5, pag. 44

TESTO: "supporto su almeno 12 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)"

DOMANDA:

Si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi soddisfatto solo se le porte in questione supportino Rate pari a 2.5Gbps e 5Gbps.

RISPOSTA

Non si conferma e si rimanda alla risposta al quesito n. 11.

13) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 20 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 7, pag. 47

TESTO: "IEEE 802.3az Energy Efficient Ethernet"

DOMANDA:

In relazione al requisito: "IEEE 802.3az Energy Efficient Ethernet" presente in tabella 20 del capitolato tecnico, visto che lo standard è definito da IEEE per le sole porte di tipologia 100BASE-TX, 1000BASE-T, 10GBASE-T, 1000BASE-KX, 10GBASE-KX4 e 10GBASE-KR, si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi non applicabile per la tipologia di apparato in quanto dispone solo di porte in fibra.

RISPOSTA

Non si conferma, si ribadisce quanto indicato nel Capitolato tecnico, poiché l'apparato potrebbe ospitare porte 1000BASE-T.

14) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 22 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 8, pag. 49.

TESTO: "IEEE 802.3az Energy Efficient Ethernet"

DOMANDA:

In relazione al requisito: "IEEE 802.3az Energy Efficient Ethernet" presente in tabella 22 del capitolato tecnico, visto che lo standard è definito da IEEE per le sole porte di tipologia 100BASE-TX, 1000BASE-T, 10GBASE-T, 1000BASE-KX, 10GBASE-KX4 e 10GBASE-KR, si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi non applicabile per la tipologia di apparato in quanto dispone solo di porte in fibra.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 13.

15) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 42 – Requisiti minimi Controller Wi-Fi FB, pag. 62

TESTO: "capacità di gestire almeno fino a 64 AP contemporanei"

DOMANDA:

In relazione ai requisiti tabella 42 del capitolato tecnico, al fine di garantire le giuste prestazioni e funzionalità della rete si chiede di confermare che è da considerare il requisito rispettato solo se l'apparato proposto sia dedicato esclusivamente alla funzionalità di dispositivo di gestione AP (anche denominato Controller) e non siano considerabili valide soluzioni ibride quali Controller integrati negli Switch, Access Point o similari.

RISPOSTA

Non si conferma: per tale tipologia di controller sono consentite le soluzioni integrate, quali quelle indicate nella domanda, purché il prodotto offerto rispetti tutti i requisiti minimi indicati nella tabella 42 del Capitolato tecnico.

16) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 42 – Requisiti minimi Controller Wi-Fi FB, pag. 62

TESTO: "capacità di gestire almeno fino a 64 AP contemporanei"

DOMANDA:

In relazione ai requisiti tabella 42 del capitolato tecnico, al fine di semplificare la progettazione si chiede di specificare se l'apparato proposto come dispositivo di gestione AP di fascia B debba essere in grado di gestire lo stesso numero di utenze del dispositivo di gestione AP di fascia A.

RISPOSTA

Non è chiara la domanda. Ad ogni buon conto, si ribadisce che sussiste una differente richiesta in termini di access point gestiti fra le due fasce di controller.

17) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 42 – Requisiti minimi Controller Wi-Fi FB, pag. 62

TESTO: "capacità di gestire almeno fino a 64 AP contemporanei"

DOMANDA:

In relazione ai requisiti tabella 42 del capitolato tecnico, al fine di omogeneità della proposta si chiede di confermare che l'apparato proposto come dispositivo di gestione AP di fascia B debba essere in grado di gestire anche gli AP per ambienti esterni.

RISPOSTA

Si ribadisce che tutti gli access point proposti, come indicato nella tabella 35 del Capitolato tecnico, devono essere gestibili da entrambi i dispositivi di gestione degli access point.

18) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico Par. 2.3.2.5 Orchestratore per la gestione centralizza pag. 57.

Per ogni ordinativo di fornitura che contenga prodotti SD-WAN, senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione (in quanto i relativi costi si intendono ricompresi nel prezzo di fornitura dei prodotti SD-WAN), dovrà essere fornito anche un dispositivo/servizio di orchestrazione (c.d. orchestrator) che, a seconda della tipologia di appliance fornito, dovrà essere on prem oppure on cloud. [...]

DOMANDA:

Con riferimento al dispositivo/servizio di orchestrazione (c.d. orchestrator) modalità on prem, si chiede di indicare il numero medio di appliance SD-WAN necessarie per singolo progetto/amministrazione al fine di dimensionare opportunamente l'Orchestrator SD-WAN on prem.

RISPOSTA

Tutte le informazioni disponibili sono state fornite con l'indicazione dei pesi di gara. Si ribadisce che il Capitolato tecnico riporta tutti requisiti minimi che il prodotto deve possedere in termini di caratteristiche tecniche e features. In merito al dimensionamento dello stesso, anche in considerazione del fatto che i costi dell'orchestrator devono intendersi ricompresi nel prezzo di fornitura degli appliance SD-WAN, si ribadisce quanto indicato nel Capitolato, ossia che *“dovrà essere in grado di prendere in gestione tutti gli appliance SD-WAN presenti nell'ordinativo dell'Amministrazione”*. Qualora l'offerente intenda indicare una pluralità di tagli del prodotto orchestrator in funzione del numero di nodi che dovrà esso gestire, dovrà indicare - nella relativa riga dell'allegato 6 Tabelle di offerta tecnica – tutti gli identificativi di tali tagli (si veda l'esempio sottostante).

	Identificazione del prodotto offerto	Marca	Modello	Codici identificativi univoci del produttore
	Orchestrator SD-WAN on prem	La medesima delle appliance	<ul style="list-style-type: none"> • xxx-01 • xxx-02 • ... • xxx-n 	<ul style="list-style-type: none"> • P/N 01 • P/N 02 • ... • P/N-n

19) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 27, 29, 32, 33 – SD-Wan TESTO: “IPv6”

DOMANDA:

Si chiede di confermare che è possibile considerare soddisfatto il requisito qualora gli indirizzi IPv6 possano essere utilizzati esclusivamente per il management dell'apparato.

RISPOSTA

Non si conferma, si ribadisce la caratteristica migliorativa indicata nelle tabelle citate: “Routing IPv6”.

20) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 35 – par. 2.3.3 – Wi-Fi TESTO: “SNMP v2 e/o v3, direttamente sull’apparato o tramite il controller”

DOMANDA:

Dato che SNMP è utilizzato per esportare dati di performance ed allarmi, si chiede di confermare che è possibile considerare il requisito soddisfatto anche qualora tali dati siano esportati utilizzando la telemetria, web socket e webhook, restfull API.

RISPOSTA

Non si conferma, si ribadisce la richiesta della presenza del protocollo SNMP v2 e/o v3.

21) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico – Requisiti di sicurezza – par. 2.1.2 – SD-Wan TESTO: “Per l’esecuzione dei servizi, offerti a titolo di requisito minimo o come caratteristica migliorativa, erogati in modalità cloud, trovano applicazione:

- le circolari dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) nn. 2 e 3 del 9 aprile 2018 (GU n. 92 del 20/4/2018), come disciplinato dalla nuova procedura di qualificazione dettata dal Decreto direttoriale prot. N. 29 del 2/01/2023 dell’ACN (reperibile sul sito dell’Agenzia);
- la Determinazione AgID N. 419/2020;
- il regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione” adottato da AGID con Determinazione 628/2021;
- la determina n. 307 dell’agenzia per la Cybersicurezza Nazionali e relativi allegati;
- le determinazioni dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale riferibili alla qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione;
- ulteriori previsioni in materia di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione.”

DOMANDA:

Dato che l’orchestratore SDWAN eroga un servizio di orchestrazione e quindi configurazione e monitoring della soluzione SDWAN, si chiede di confermare che è possibile ritenere soddisfatto il requisito anche qualora l’orchestratore SDWAN on Cloud sia ospitato su un PaaS (Platform as a Service) certificato Q1 secondo le circolari dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) nn. 2 del 9 aprile 2018 (GU n. 92 del 20/4/2018), come disciplinato dalla nuova procedura di qualificazione dettata dal Decreto direttoriale prot. N. 29 del 02/01/2023 dell’ACN (reperibile sul sito dell’Agenzia).

RISPOSTA

Si conferma, nelle more di validità della certificazione come previsto dalla normativa vigente. Si rimanda anche alla risposta al quesito n. 10.

22) Domanda

È corretto ritenere che i professionisti di cui al punto 14.6.1 del disciplinare di gara debbano essere dipendenti o avere un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il soggetto indicato quale società di ingegneria/studio professionale/staff interno di progettazione?

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 1.

23) Domanda

Dal momento che la procedura è un appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 con forniture che costituiscono l'oggetto principale del contratto, nel caso di indicazione come progettista esterno, lo stesso può essere indicato da più partecipanti alla procedura di gara?

RISPOSTA

Alla luce di quanto rappresentato in risposta al quesito n. 1 non esiste una risposta univoca né di carattere generale, in quanto dipende sia dallo status del progettista quale soggetto esterno o interno al concorrente sia dalla circostanza che il progettista concorra o meno al soddisfacimento dei requisiti di partecipazione fissati dalla *lex specialis*.

24) DOMANDA

Con riferimento al par. 7.3 lettera e) del Disciplinare di Gara si chiede di confermare che gli importi complessivi minimi richiesti per i due servizi "di punta" (rispettivamente pari a 4.640.000 € per il Lotto 1 e 3.760.000€ per il Lotto 2) sono da intendersi come importi riferiti ai contratti di appalto per lavori per i quali sono stati erogati servizi di punta di ingegneria ed architettura e non già agli importi di detti servizi. Ciò anche in considerazione del valore medio degli importi lavori riportati nella Tabella Ordini Reti Locali 7 Contenti Lavori a pag. 101 del Capitolato Tecnico LAN8 - Appendice A.

RISPOSTA

Si conferma che il requisito di cui al par. 7.3. lettera e) del Disciplinare di gara assume a riferimento l'importo complessivo dei lavori per i quali sono stati espletati incarichi di progettazione; in altri termini, è richiesto di aver svolto due incarichi di progettazione riferiti a lavori il cui importo complessivamente considerato sia pari a € 4.640.000,00 per il lotto 1 e pari a € 3.760.000 per il lotto 2.

25) Domanda

Con riferimento al par. 7.4 del Disciplinare di Gara si chiede di confermare che nella frase "*Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera g) del Disciplinare*" il riferimento al par. 7.3 lettera g) sia un refuso e che il corretto riferimento sia al par. 7.3 lettera f) del Disciplinare.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 3.

26) DOMANDA

Con riferimento al par. 2.2.5 – *Opere Accessorie alla Fornitura* del Capitolato Tecnico laddove si precisa che "*Il prezzo per le opere e la fornitura di cui al presente paragrafo sarà determinato sulla base dei seguenti listini DEI, nell'edizione vigente al momento dell'esecuzione delle prestazioni, al netto del ribasso indicato dal Concorrente nell'Offerta economica:*

- *listino "Impianti elettrici" edito da DEI e, per le parti che non sono presenti in questo listino, nei successivi listini di seguito indicati:*
- *o listino "Impianti tecnologici" edito da DEI,*
- *o listino "Urbanizzazione infrastrutture ambiente" edito da DEI"*

si chiede di confermare che il ribasso percentuale indicato dal Concorrente in offerta resterà invariato nel corso di tutto il periodo di vigenza della Convenzione indipendentemente dalle variazioni (in diminuzione o in aumento) che potranno subire i listini DEI sopra indicati.

RISPOSTA

Si conferma.

27) DOMANDA

Il par. 14.6 del Disciplinare specifica che” *Il concorrente allega, tramite il Sistema, nella sezione Documentazione Amministrativa: 1. documento, firmato digitalmente secondo le modalità indicate nel par. 15 per la sottoscrizione dell’offerta tecnica, che reca i professionisti (persone fisiche) iscritti negli appositi albi professionali previsti per l’esercizio dell’attività, i quali firmeranno i progetti di cui agli ordinativi di fornitura delle Amministrazioni che chiederanno i servizi di progettazione previsti dal Capitolato tecnico: (i) almeno 4 (quattro) professionisti per il lotto 1; (ii) almeno 12 (dodici) professionisti per il lotto 2. Il concorrente ne fornisce il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell’iscrizione all’Albo. In capo ai suddetti professionisti non devono sussistere le cause di esclusione di cui all’art. 80 (...).*”

Si chiede di confermare che, in caso di partecipazione ad entrambi i Lotti, sia possibile inserire uno o più nominativi di

professionisti in entrambe le liste (quella per L1 e quella per L2).

Inoltre, si chiede di confermare che, in caso di aggiudicazione di uno o di entrambi i Lotti, il Fornitore potrà integrare in corso di Convenzione le liste aggiungendo e/o sostituendo i nominativi di professionisti, comunque garantendo il rispetto delle quantità minime definite dal capitolato (4 nominativi per Lotto 1 e 12 nominativi per Lotto 2). Nel caso questa possibilità sia confermata, si chiede di esplicitare le modalità con le quali andranno comunicate le eventuali variazioni.

RISPOSTA

In merito al primo quesito, non si conferma, in quanto il numero minimo di progettisti indicato dalla legge di gara è quello stimato dalla stazione appaltante come idoneo ad assumere il complesso degli incarichi di progettazione derivanti dagli ordinativi di cui alla presente Convenzione, nel rispetto delle prescrizioni e delle tempistiche stabilite dal Capitolato tecnico, tenuto anche conto della possibilità che la *lex specialis* ammette di partecipare e di aggiudicarsi entrambi i lotti.

In merito al secondo quesito, si conferma la possibilità – in corso di esecuzione – di aggiungere professionisti ulteriori rispetto a quelli indicati in sede di partecipazione alla procedura di gara, in possesso dei requisiti di cui all’art. 80 del Codice e previa comunicazione alla Consip e nulla osta della medesima a seguito degli opportuni controlli sul possesso dei requisiti generali e di idoneità. Quanto invece alla sostituzione dei professionisti indicati in sede di partecipazione, alla luce di quanto rappresentato in risposta al quesito n. 1 non esiste una risposta univoca né di carattere generale, in quanto dipende sia dallo status del progettista quale soggetto esterno o interno al concorrente/aggiudicatario sia dalla circostanza che il progettista concorra o meno al soddisfacimento dei requisiti di partecipazione fissati dalla *lex specialis*.

28) DOMANDA

Premesso che:

-il Disciplinare all’art. 1 Premesse indica che “Trattasi di appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell’art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e le forniture costituiscono l’oggetto principale del contratto;

secondo quanto previsto dalla norma in questione: “L’operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto””.

- il Bando all’art. III.1.1) “Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all’iscrizione nell’albo professionale o nel registro commerciale” prevede che “È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui all’art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 con le modalità di cui agli artt. 47 e 48 del D.Lgs. n. 50/2016 alle seguenti condizioni: a) i requisiti di ordine generale sono indicati al paragrafo 6 del Disciplinare di gara; b) i requisiti di idoneità sono indicati al paragrafo 7.1 del Disciplinare di gara”, senza richiamare l’art. 46 del Codice.

- il Disciplinare all’art. 7.1.b) richiede fra i requisiti di idoneità il “possesso dei requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263” ed all’art. 7.3.e) richiede fra i requisiti di capacità tecnica e professionale “Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi per caratteristiche a quelli oggetto del presente appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore sotto indicato [...]” mentre all’art. 7.3.f) richiede la “Qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OS 19 (Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento), classifica V”.

- sempre il Disciplinare all’art. 7.5 “Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE” prevede che “I requisiti del d.m. 263/2016, di cui al paragrafo 7.1 lett. b), devono essere posseduti da ciascun operatore economico di cui al decreto stesso in base alla propria tipologia e secondo le prescrizioni ivi indicate” e che “Il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente paragrafo 7.3 lett. e) può essere posseduto da due diversi componenti del raggruppamento/consorzio/GEIE (in altri termini: componente “Alfa” servizio di punta 1, componente “Beta” servizio di punta 2)”.

- il medesimo disciplinare all’art. 14 “Domanda di partecipazione e documentazione amministrativa” prevede nella documentazione da presentare le “Dichiarazioni professionisti incaricati della progettazione di cui al par. 14.6, numeri 1) e 2)”.

- il successivo art. 14.6 “Documentazione a corredo” prevede che “Il concorrente allega, tramite il Sistema, nella sezione Documentazione Amministrativa: 1. documento, firmato digitalmente secondo le modalità indicate nel par. 15 per la sottoscrizione dell’offerta tecnica, che reca i professionisti (persone fisiche) iscritti negli appositi albi professionali previsti per l’esercizio dell’attività, i quali firmeranno i progetti di cui agli ordinativi di fornitura delle Amministrazioni che chiederanno i servizi di progettazione previsti dal Capitolato tecnico: - almeno 4 (quattro) professionisti per il lotto 1; - almeno 12 (dodici) professionisti per il lotto 2. Il concorrente ne fornisce il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell’iscrizione all’Albo. In capo ai suddetti professionisti non devono sussistere le cause di esclusione di cui all’art. 80; // 2. dichiarazioni rese personalmente da ciascuno dei professionisti di cui al punto sub n. 1) in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all’art. 80 del Codice; [...]”

- ai sensi dell’art. 59, comma 1-bis, D.Lgs. n. 50/2016, in caso di appalti integrati di progettazione ed esecuzione “I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nei documenti di gara nel rispetto del presente codice e del regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies; detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestata per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all’articolo 46, comma 1; le imprese attestata per prestazioni di progettazione e costruzione documentano i

requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione”.

- inoltre ai sensi dei successivi commi 1-ter e 1-quater: “1-ter. Il ricorso agli affidamenti di cui al comma 1-bis deve essere motivato nella determina a contrarre. Tale determina chiarisce, altresì, in modo puntuale la rilevanza dei presupposti tecnici ed oggettivi che consentono il ricorso all'affidamento congiunto e l'effettiva incidenza sui tempi della realizzazione delle opere in caso di affidamento separato di lavori e progettazione” e “1-quater. Nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante indica nei documenti di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati espressamente in sede di offerta, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato.”

- ai sensi dell'art. 24, co. 5, D.Lgs. n. 50/2016 “Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali”. Inoltre, ai sensi del successivo comma 6 “Ove un servizio complesso sia costituito dalla somma di diversi servizi, di cui alcuni riservati ad iscritti ad albi di ordini e collegi, il bando di gara o l'invito richiede esplicitamente che sia indicato il responsabile di quella parte del servizio. Tale soggetto deve possedere i requisiti previsti nel caso in cui il servizio sia messo in gara separatamente”.

- secondo l'art. 157, comma 3, stabilisce che « È vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e attività di supporto per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente decreto».

- tanto lo strumento dell'accordo quadro quanto il contratto misto e l'aggregazione di prestazioni diverse non possono essere utilizzati in maniera tale da alterare la concorrenza.

Si chiede di confermare che

a) i requisiti di cui all'art. 7.1.b) e 7.3.e) del Disciplinare possano essere soddisfatti in alternativa:

1. dal concorrente attestato per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta per la sola progettazione, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1;
2. dal concorrente attestato SOA per prestazioni di esecuzione e progettazione attraverso il deposito della certificazione SOA per la Categoria OS 19 per la Classifica V;

b) nel caso di cui al precedente punto a)1:

1. i requisiti di cui all'art. 7.3.e) debbano essere verificati in capo al progettista raggruppato o indicato in sede di offerta per la sola progettazione;
2. i due servizi di punta di cui all'art. 7.3.e) possano essere dimostrati da due diversi operatori economici raggruppati ovvero da due diversi progettisti indicati per la progettazione;
3. per soddisfare i requisiti di cui all'art. 7.1.b) e 7.3.e), qualora si proceda ad indicare in sede di offerta il progettista incaricato per la sola esecuzione, non sia necessario procedere all'avvalimento ma sia sufficiente produrre nella documentazione amministrativa l'incarico per la progettazione a favore del soggetto di cui all'art. 46 del Codice indicato in offerta;

4. sia possibile indicare più di un operatore di cui all'art. 46 in possesso dei requisiti di cui al d.m. 263/2016;
- c) nel caso di cui al precedente punto a)2, l'attestazione SOA per la Categoria OS 19 Classifica V:
1. sia sufficiente a soddisfare il requisito 7.1.b)
 2. sia sufficiente a soddisfare il requisito 7.3.e);
- d) in caso di risposta negativa al precedente punto c)2, che la dimostrazione del possesso del requisito 7.3.e) possa essere data mediante indicazione in offerta di un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1;
- e) nel caso di RTI i requisiti di cui al 7.1.b) e 7.3.e) debbano essere posseduti dal solo operatore che eseguirà i servizi di progettazione, ferma restando la possibilità di indicare in sede di offerta un progettista per la sola progettazione esterno al raggruppamento;
- f) per soddisfare il requisito di numerosità dei progettisti di cui all'art. 14.6 del Disciplinare possano essere indicati per l'esecuzione progettisti ulteriori rispetto a quello o quelli indicati per soddisfare il requisito di cui al punto 7.3.e)
- g) in caso di risposta affermativa al precedente punto f), se debba essere prodotto in seno alla documentazione amministrativa l'incarico per la progettazione a favore dei soggetti di cui all'art. 14.6.

RISPOSTA

In via preliminare si rammenta che trattasi, nel caso di specie, di «*appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e le forniture costituiscono l'oggetto principale del contratto; secondo quanto previsto dalla norma in questione: "L'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto"*».

Da questo inquadramento e facendo applicazione delle previsioni sopra richiamate anche alla luce della giurisprudenza amministrativa formatasi in tema di appalti misti e dei pronunciamenti dell'ANAC, appare ragionevole far derivare l'inapplicabilità delle disposizioni dell'art. 59 del Codice in quanto norma relativa ai soli appalti di lavori secondo la definizione datane dall'art. 3, comma 1, lett. II) del Codice. Più nello specifico, tale norma, nella parte in cui consente ad un operatore non qualificato all'affidamento di servizi di progettazione di concorrere agli appalti integrati di progettazione ed esecuzione ricorrendo, per il soddisfacimento dei requisiti di cui è carente, a soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del Codice esterni all'offerente stesso (alternativamente al loro inserimento in un raggruppamento *ad hoc*), non trova applicazione nel caso di specie.

Venendo ai quesiti posti:

- l'operatore economico attestato per prestazioni di sola costruzione partecipa alla gara tenendo in considerazione la risposta fornita al quesito n. 1;
- in caso di raggruppamento tra operatori ex art. 45 e operatori ex art. 46 del Codice, i requisiti di idoneità e capacità tecnica inerenti la progettazione devono essere posseduti dal/gli operatori ex art. 46. In relazione ai c.d. "servizi di punta" si richiama quanto previsto dal Disciplinare: "*il requisito ... può essere posseduto da due diversi componenti*", pertanto, nulla vieta che sia posseduto tramite un unico componente del raggruppamento;



- per quanto riferito in premessa, poiché il Codice contempla l'attestazione di qualificazione per progettazione ed esecuzione solo all'art. 59, comma 1-bis, del Codice e anche l'art. 79, comma 7, del d.P.R. 207/2010 tuttora vigente prevede l'attestazione in questione esclusivamente "*Per realizzare lavori pubblici affidati con i contratti di cui all'articolo 53, comma 2, lettere b) e c), del codice [d.lgs. n. 163/2006] ovvero in concessione*" (ossia: appalti inerenti la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori) si ritiene che nell'ambito del presente appalto misto l'attestazione in questione non possa essere utilizzata.

29) DOMANDA

In relazione al Par. 2.2 Rete Passiva del Capitolato tecnico si chiede di confermare che non sia possibile offrire una soluzione di cablaggio strutturato che preveda produttori differenti per gli ambiti fibra ottica e rame.

RISPOSTA

Non si conferma: come indicato nel Capitolato tecnico, è richiesta l'unicità del brand all'interno dei singoli ambiti (ambito rame e ambito fibra ottica).

30) DOMANDA

Il Disciplinare di gara al Par. 4.2 specifica "La durata della Convenzione (escluse le eventuali opzioni) è di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di attivazione". Il Capitolato tecnico al Par. 1.2 specifica "La durata della Convenzione è fissata in 18 mesi con possibilità di rinnovo fino ad ulteriori 6 mesi su richiesta dell'Amministrazione Aggiudicatrice". Si chiede di specificare quale sia la durata corretta della Convenzione.

RISPOSTA

Come si evince sia dalla determina a contrarre sia dal bando di gara nonché dallo schema di convenzione, la durata della convenzione è pari a 18 mesi.

31) DOMANDA

In Tabella sezione 11 – APPARATI WIRELESS BRAND 1 (pag. 19) sia il titolo che la descrizione della tabella riportano "BRAND 1" Si chiede conferma che Brand 1 si tratti di un refuso e che in realtà sia nell'intestazione che nella descrizione della tabella si debba considerare "BRAND 3".

RISPOSTA

Si conferma.

32) DOMANDA

Con riferimento alla Tabella n.3 ID 91 del Disciplinare si chiede di confermare che il prezzo indicato è la soglia di riferimento prezzo servizio installazione e non il prezzo unitario a base d'asta.

RISPOSTA

Si conferma, come anche indicato al par. 16 del Disciplinare stesso.

33) DOMANDA

Si chiede di confermare che l'ID relativo al prodotto "Cassetto ottico equipaggiato con 12 bussole MTP in ingresso e 12 bussole MTP in uscita" sia 83 come indicato alla Tabella n.3 del disciplinare e non 84 come indicato sulla tabella di offerta tecnica.

RISPOSTA

Si conferma.

34) DOMANDA

Nel Capitolato tecnico si richiede una struttura portante in acciaio, costituita da profilati verticali di spessore adeguato a supportare carichi di almeno 240 Kg per armadi da meno di 31 unità. All'interno delle 31 unità vengono richiesti anche gli armadi a parete. Si chiede di confermare che il carico massimo di 240Kg debba essere supportato anche dagli armadi a parete.

RISPOSTA

Il requisito di "240 Kg per armadi da meno di 31 unità" dovrà essere soddisfatto per armadi da meno di 31 unità con applicazione a pavimento.

35) DOMANDA

A pag. 48 del disciplinare di gara è indicato "L'offerta tecnica è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto individuato al precedente par. 14.1." dato che trattasi di paragrafo relativo all'offerta economica si chiede di confermare che la dicitura "offerta tecnica" sia un refuso.

RISPOSTA

Si conferma.

36) DOMANDA

Al fine di predisporre l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa per la stazione appaltante, in relazione al contesto specifico di gara, si ritiene necessario disporre delle medesime informazioni di mercato a disposizione della stazione Appaltante e dell'attuale Aggiudicatario della Convenzione Consip LAN 7. Pertanto, nel rispetto delle norme per la tutela della concorrenza e del mercato, si chiedono quali siano le quantità e le tipologie di prodotti e servizi con relativa durata ed importi economici, presenti nel listino della Convenzione Consip LAN 7, forniti ed erogati per ciascun Lotto, e per ciascun ordine/amministrazione contraente che abbia sottoscritto la suddetta convenzione.

RISPOSTA

Per i dati richiesti si veda l'allegato "Dati ordinato RL7.pdf".

37) DOMANDA

Negli apparati SDWAN si preferisce disabilitare SNMP (protocollo ritenuto non sicuro) ed utilizzare Syslog cifrato e autenticato. Il monitoraggio viene comunque eseguito tramite piattaforma WEB dove si ritrovano gli allarmi e lo stato degli apparati. In relazione al requisito minimo "supporto di protocolli SNMP e Syslog" riportato in Tab. 25 del Capitolato Tecnico si chiede di confermare che lo stesso possa essere inteso come supporto SNMP o Syslog.

RISPOSTA

Non si conferma, si ribadisce la richiesta del supporto di entrambi i protocolli.

38) DOMANDA

Con riferimento al par. "21 BIS. VERIFICA TECNICA" del Disciplinare di Gara che riporta l'elenco della documentazione da inviare, a pena di esclusione, atta a comprovare il possesso di tutte le caratteristiche tecniche minime e migliorative, si chiede conferma che i documenti (ad esempio data sheet) e le eventuali relazioni sulle prove di laboratorio possano essere presentate in lingua inglese.

RISPOSTA

Si conferma.

39) DOMANDA

Con riferimento al par 2.3.1.7 del Capitolato tecnico nel caso in cui il requisito minimo sul numero di porte sia soddisfatto mediante splitting di una porta 40 Gbps in 4x10Gbps si chiede di confermare che la stessa porta possa essere presa in considerazione al fine del raggiungimento del requisito migliorativo delle due porte 40Gbps.

RISPOSTA

Non si conferma: nell'esempio citato nella domanda, la caratteristica migliorativa non è soddisfatta.

Si ribadisce che l'apparato dovrà possedere quale requisito minimo 24 porte SFP e/o SFP+. Inoltre, sempre a titolo di requisito minimo, dovrà possedere 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+; limitatamente a queste ulteriori 4 porte, si conferma che suddetto requisito possa anche essere soddisfatto mediante splitting di una porta 40Gbps, purché sia previsto nel prezzo di fornitura dello switch tutto quanto necessario alla realizzazione dello split. In questo caso (utilizzo di una porta 40Gbps splittata in 4x10Gbps), la suddetta porta 40Gbps non può essere presa in considerazione per l'ottenimento del punteggio migliorativo: pertanto, e sempre per il citato caso, per l'ottenimento del punteggio dovranno essere presenti almeno 2 ulteriori porte 40Gbps.

40) DOMANDA

Con riferimento al par 2.3 del Capitolato tecnico si chiede di confermare che la Norma EN62368 sostituisce e aggiorna la EN55032.

RISPOSTA

La norma EN62368 sostituisce e aggiorna la norma EN60950 indicata in fase di preinformativa nel documento "Condizioni di fornitura".

41) DOMANDA

Con riferimento al par 2.3.1 del Capitolato tecnico si chiede di confermare che, in relazione alla realizzazione dello stack tra gli apparati, sia necessario fornire, insieme al device, il cavo di stack, ma non i moduli SFP che equipaggiano le porte utilizzate per lo stack.

RISPOSTA

Nel caso di realizzazione di stack attraverso moduli SFP previsti in Convenzione si conferma che la fornitura per lo stack sarà limitata ai cavi necessari.

42) DOMANDA

Con riferimento al Capitolato Tecnico Cap 2.3.1.3 _ Tabella 12 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 3 voce "supporto di policy based routing" si specifica che la funzionalità policy based routing implica funzionalità di routing advanced ed è quindi orientata ad apparati di fascia superiore. Lo switch di Tipo 3 è indicato come "Layer 2 large 10/100/1000" per cui, con l'obiettivo di poter proporre apparati Layer2 con costi inferiori, si chiede di omettere la funzionalità richiesta seppur migliorativa.

RISPOSTA

Non si conferma; ad ogni buon conto si ribadisce che per tale apparato sono richieste, fra le altre, funzionalità di routing statico.

43) DOMANDA

Con riferimento al Capitolato Tecnico Cap 2.3.1.4 _ Tabella 14 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 4 voce "supporto di policy based routing" si specifica che la funzionalità policy based routing implica funzionalità di routing advanced ed è quindi orientata ad apparati di fascia superiore. Lo switch di Tipo 4 è indicato come "Layer 2 large 10/100/1000" per cui, con l'obiettivo di poter proporre apparati Layer2 con costi inferiori, si chiede di omettere tale funzionalità richiesta seppur migliorativa.

RISPOSTA

Non si conferma e si veda la risposta al quesito n. 42.

44) DOMANDA

Con riferimento al Documento ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico.pdf / Cap 2.3.3.4 _ Tabella 43 – Requisiti minimi Controller wifi FA, voci "capacità di gestire almeno fino a 128 AP contemporanei" e "dello stesso brand degli Access Point offerti", si chiede di confermare che le due frasi fanno parte della stessa cella della tabella e che pertanto il requisito minimo diventa "capacità di gestire almeno fino a 128 AP contemporanei dello stesso brand degli Access Point offerti".

RISPOSTA

Non si conferma, trattasi di due distinti requisiti minimi.

45) DOMANDA

In relazione al Capitolato tecnico Par. 2.3.3.4 Dispositivi di Gestione degli Access Point in caso di dispositivi di gestione degli Access Point in configurazione immagine SW (appliance virtuali) installabili su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM, si chiede di confermare che solo le immagini SW (Appliance Virtuali) debbano essere dello stesso brand degli Access Point, installabili su Hypervisor (VmWare, HyperV, KVM) e quindi su HW agnostico.

RISPOSTA

Si conferma.

46) DOMANDA

In riferimento al par. 2.2.1 Armadi Rack, si chiede conferma che gli armadi rack da 15U e 20U, 800 di larghezza x 600 di profondità si intendono per applicazione a pavimento. In caso contrario si richiede di specificare.

RISPOSTA

Non si conferma, la modalità di installazione verrà concordata con l'Amministrazione in fase di predisposizione del progetto.

47) DOMANDA

In riferimento al par. 2.2.1 Armadi Rack, tabella 1, per il punto Struttura portante in acciaio, costituita da profilati verticali di spessore adeguato a supportare carichi di almeno:

- 240 Kg per armadi da meno di 31 unità,
- 600 Kg per armadi da 31 o più unità

Si chiede di confermare che il requisito di "240 Kg per armadi da meno di 31 unità" debba essere soddisfatto solo per armadi da meno di 31 unità con applicazione a pavimento.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 34.

48) DOMANDA

Nella tabella dei prezzi a base d'asta viene riportato un prezzo di €485,55 per l'armadio rack 20U da 600 di larghezza x 600 di profondità e di €402,30 per l'armadio rack 20U da 800 di larghezza x 600 di profondità. Si chiede di confermare che si tratta di una inversione di prezzo nella base d'asta.

RISPOSTA

Non si conferma. Ad ogni buon conto, si tenga altresì presente che, come indicato nel Capitolato tecnico, potranno essere offerti armadi di altezza differente rispetto a quanto richiesto in offerta tecnica, con una tolleranza di $\pm 2RU$.

49) DOMANDA

Nella tabella dei prezzi a base d'asta viene riportato un prezzo di € 416,18 per l'armadio rack 15U da 600 di larghezza x 600 di profondità e di € 335,24 per l'armadio rack 15U da 800 di larghezza x 600 di profondità. Si chiede di confermare che si tratta di una inversione di prezzo nella base d'asta.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 48.

50) DOMANDA

Con riferimento al "Facsimile atto di nomina responsabile del trattamento dei dati" Allegato B delle Condizioni Generali schema di Convenzione, si chiede conferma che il documento non sarà effettivamente parte della Convenzione in fase di aggiudicazione, dal momento che l'appalto ha ad oggetto la fornitura di prodotti e di servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali e quindi un servizio nell'ambito del quale il fornitore opera in qualità di autonomo Titolare del trattamento.

RISPOSTA

La singola Amministrazione Contraente, in relazione all'oggetto del proprio ordinativo di fornitura, valuterà la sussistenza dei presupposti per procedere o meno alla nomina del Fornitore a Responsabile/Sub Responsabile del trattamento dei dati personali.

51) DOMANDA

In relazione al Capitolato tecnico, pagina 76, tabella "Requisiti minimi SW di monitoraggio e gestione della rete", si richiede se il requisito "installabile su piattaforma Windows e Linux (o Unix)" implica la disponibilità di due versioni dello stesso prodotto - con le stesse caratteristiche - dedicate ognuna ad un sistema operativo, oppure che un unico prodotto sia installabile su entrambi i sistemi operativi tramite tecniche di virtualizzazione.

RISPOSTA

Il requisito è ritenuto soddisfatto nel caso di un software disponibile in 2 diverse distribuzioni (una specifica per Windows l'altra specifica per Linux), ognuna delle quali in grado di soddisfare tutti i requisiti di cui al par. 2.5.3.1. del Capitolato tecnico.

52) DOMANDA

In relazione al Capitolato tecnico, pagina 76, tabella "Requisiti minimi SW di monitoraggio e gestione della rete", si richiede di confermare che il requisito "RMON e/o RMON2 compliant" sia soddisfatto quando il software di monitoring è in grado di leggere i contatori relativi via protocollo SNMP e ricevere le trap SNMP associate.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 9.

53) DOMANDA

In relazione al Disciplinare, pagina 20, "SEZIONE 6 – SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE", ID 143 / 144, si chiede conferma delle quantità stimate per i lotti 1 e 2 relative alla piattaforma hardware e al SW di monitoraggio e gestione della rete. Pare infatti agli scriventi che le quantità indicate per il SW di monitoraggio e gestione debbano necessariamente essere superiori a quelle delle piattaforme HW, alla luce di quanto definito nel Capitolato Tecnico a pagina 75 – paragrafo 2.5.3.1 "Sistema di monitoraggio e gestione della rete": Si precisa che la piattaforma hardware di cui al presente paragrafo ha carattere meramente strumentale alla fruibilità del sw di monitoraggio e gestione della rete.

RISPOSTA

Si confermano le quantità indicate nel Disciplinare.

54) DOMANDA

Il Capitolato Tecnico al paragrafo 2.3.2.5 pag. 57 riporta "in grado di interoperare, controllare e gestire gli apparati SD-WAN offerti per il medesimo brand, di cui ai precedenti paragrafi, nonché tutte le loro caratteristiche; ossia dovrà essere in grado di gestire tutte le specifiche, in termini di requisiti minimi e di caratteristiche migliorative eventualmente offerte, dei prodotti SD-WAN di cui al paragrafo 2.3.2". In relazione al requisito di orchestrazione di cui sopra, si chiede di confermare che la funzionalità di orchestrazione debba essere fornita tramite un unico software/appliance di orchestrazione in modalità "single pane of glass" per tutti i requisiti sia minimi sia migliorativi (unica console di gestione).

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 6.

55) DOMANDA

Il Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2.4 pag. 56 riporta "Il prodotto offerto, senza modifiche alla sua configurazione hardware, dovrà essere comunque in grado di supportare un throughput di almeno 10Gbps, eventualmente tramite l'aggiunta di ulteriori licenze (non incluse nella fornitura)." In riferimento all'apparato di fascia XL per il quale è richiesto quanto sopra, nell'ipotesi che l'Amministrazione voglia acquisire, da subito o come opzione di ampliamento una configurazione di prodotto a 10Gbps, l'Amministrazione si troverebbe costretta ad acquisire licenze aggiuntive del vendor senza avere visibilità a priori del costo necessario per le suddette licenze aggiuntive e quindi con una limitata capacità negoziale. Inoltre si fa presente come la sempre maggiore richiesta di banda da parte delle Amministrazioni faccia sì che il collegamento tipico ad alta velocità presso le Pubbliche Amministrazioni sia di almeno 10 Gbps, mentre il collegamento a 5 Gbps non sembra essere in linea con i piani di sviluppo e digitalizzazione richiesti alla PA. Per le motivazioni suddette si chiede di confermare che per il prodotto XL debba essere quotato da subito tutto quanto necessario per supportare un throughput di almeno 10Gbps.

RISPOSTA

Non si conferma.

56) DOMANDA

Il Capitolato Tecnico, paragrafi 2.3.2.1 pag. 54, 2.3.2.2 pag. 55, 2.3.2.3 pag. 55, 2.3.2.4 pag. 56 riporta “Alimentazione ridondata (completa di cavi ed inclusa nella fornitura), almeno di tipo n+1, che garantisca la continuità dei servizi dell'appliance in caso di fault dell'alimentatore primario. La funzionalità richiesta può anche essere soddisfatta tramite alimentatori esterni all'appliance.” Si chiede di confermare che, nel caso in cui l'alimentatore sia esterno all'appliance, la stessa appliance debba comunque essere in grado di accettare due sorgenti di alimentazione separate fornite da due alimentatori distinti corredati di cavi e accessori.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 7.

57) DOMANDA

Il Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2 pag. 53 riporta: “Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati.”

“Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza”. In relazione alla richiesta di “Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati” e considerando che è richiesta la possibilità di “Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza” si chiede di confermare che il requisito di gestione e controllo dei link geografici multipli è da intendersi come la possibilità di selezionare la modalità, in coerenza con il citato monitoraggio, con cui questo controllo ed il conseguente instradamento viene eseguito tra le seguenti opzioni, entrambe a disposizione e configurabili dall'Amministrazione:

- in funzione dell'occupazione di banda
- in funzione della verifica qualitativa del link basata sui parametri di jitter, packet loss, latenza.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 8.

58) DOMANDA

In relazione al paragrafo 2.3.1.9 Switch Tipo 9 (Software di gestione specifico del brand) si evince che si ha facoltà di installare i software di gestione sulla piattaforma hardware proposta dal Concorrente di cui al successivo par. 2.5.3.1 Sistema di monitoraggio e gestione della rete. Al capitolo 2.3.3.4 Dispositivi di Gestione degli Access Point tra i Requisiti minimi del Controller wifi FB viene indicato il supporto di configurazioni in alta affidabilità. Si richiede di chiarire se anche il software di Gestione degli Access Point possa essere installato sulla predetta piattaforma hardware proposta dal Concorrente di cui al par. 2.5.3.1.

RISPOSTA

Non si conferma e si ribadisce che per i dispositivi di gestione degli Access Point, se offerti attraverso una soluzione SW (appliance virtuali installabili su hypervisor quali, ad esempio, VmWare, HyperV, KVM), dovrà essere fornita ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità della virtual appliance.

59) DOMANDA

In riferimento alle tabelle 27, 29, 31, 33 del Capitolato Tecnico si chiede di confermare se sia possibile considerare soddisfatto il requisito attraverso la funzionalità VRRP che sfruttando il Layer 3 garantisce gli analoghi meccanismi di ridondanza (active-standby) del 802.3ad.

RISPOSTA

La domanda appare poco chiara, ad ogni buon conto non si conferma che funzionalità del VRRP possano ritenersi sostitutive del protocollo 802.3ad.

60) DOMANDA

In riferimento alle tabelle 27, 29, 31, 33 del Capitolato Tecnico si chiede di confermare se sia possibile considerare soddisfatto il requisito qualora gli indirizzi IPv6 possano essere utilizzati esclusivamente per il management dell'apparato.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 19.

61) DOMANDA

Con riferimento al Disciplinare, "ID.128 Apparati Wireless - Dispositivo di gestione Controller wifi FB [Euro ad unità]" ed "ID.129 Apparati Wireless - Dispositivo di gestione Controller wifi FA [Euro ad unità]" si chiede di confermare che sia soddisfatto il requisito valorizzando le voci ID.128 ed ID.129 con l'utilizzo di un servizio di Controller WIFI SaaS.

RISPOSTA

Non si conferma.

62) DOMANDA

SNMP v2 e/o v3, direttamente sull'apparato o tramite il controller.

In riferimento alla tabella 35 del Capitolato Tecnico, in virtù del fatto che SNMP è utilizzato per esportare dati di performance ed allarmi, si chiede di confermare che il requisito possa essere considerato soddisfatto qualora tali dati siano esportati utilizzando la telemetria, web socket e webhook, restfull API.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 20.

63) DOMANDA

In relazione al requisito minimo IEEE802.11h comune a tutti gli access point si chiede di confermare che sia possibile ritenere soddisfatto il requisito qualora l'apparato supporti meccanismi migliorativi rispetto al IEEE 802.11h quali: la gestione delle risorse radio (RRM) attraverso la Dinamic Frequency Selection del canale e della potenza e la capacità di escludere, come da regolamentazione EU, eventuali canali di trasmissione radar.

RISPOSTA

Non si conferma.

64) DOMANDA

In relazione al par 2.1.2 Requisiti di sicurezza cibernetica e Cloud del Capitolato tecnico, in virtù del fatto che l'orchestratore SDWAN eroga un servizio di orchestrazione e quindi configurazione e monitoring della soluzione SDWAN, si chiede di confermare che sia possibile ritenere soddisfatto il requisito qualora l'orchestratore SDWAN on Cloud sia ospitato su un PaaS (Platform as a Service) certificato Q1 secondo la circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) nn. 2 del 9 aprile 2018 (GU n. 92 del 20/4/2018), come disciplinato dalla nuova procedura di qualificazione dettata dal Decreto direttoriale prot. N. 29 del 02/01/2023 dell'ACN (reperibile sul sito dell'Agenzia).

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 21.

65) DOMANDA

Con riferimento alle caratteristiche migliorative degli switch riportate nel Capitolato Tecnico alle Tabelle n. 8 – 10 – 12 – 14 – 16 - 18 – 20 -22, in relazione al requisito: "supporto di almeno un protocollo per l'esportazione di flussi tra sflow e/o netflow e/o jflow e/o ipfix" presente nelle tabelle suddette, in considerazione del fatto che SFlow è uno standard industriale e che gli altri sono customizzazioni sviluppate da specifici vendor, si chiede di confermare che il requisito sia considerato soddisfatto con l'utilizzo del protocollo Netstream.

RISPOSTA

Si conferma.

66) DOMANDA

Capitolato tecnico Tabella 42 – Requisiti minimi Controller wifi FB

In relazione ai requisiti riportati in tabella 42 del capitolato tecnico, al fine di omogeneità della proposta, si chiede di confermare che l'apparato proposto come Controller di fascia B debba essere in grado di gestire anche gli AP per ambienti esterni.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 17.

67) DOMANDA

Capitolato tecnico par. 2.1.2 Requisiti di sicurezza cibernetica e Cloud

In relazione a quanto espresso nel capitolo 2.1.2 del capitolato tecnico di gara, si richiede di confermare che la certificazione ACN dell'orchestrator come SaaS possa essere disponibile al momento della stipula del contratto tra l'aggiudicatario e Consip e non entro la scadenza della presentazione dell'offerta di gara.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 10.

68) DOMANDA

Disciplinare di Gara - Tabella 3

In relazione a quanto espresso nella tabella 3 sezione 3, non risulta essere indicata in maniera esplicita la quotazione dell'orchestrator, pertanto il relativo costo si intende distribuito sul costo delle CPE. Tale modello di prezzo non permette di proporre una quotazione direttamente proporzionata alla quantità di CPE fornite per ogni progetto. Si chiede pertanto che venga introdotta una voce di listino dedicata all'Orchestrator on premises. In alternativa si chiede di fornire un'indicazione circa il numero minimo di CPE necessarie per singolo progetto/amministrazione.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 18.

69) DOMANDA

In riferimento alla Tabella 40 – Requisiti minimi Access Point per ambienti esterni del Capitolato tecnico ed in particolare al requisito minimo "lavoro con range di temperatura estesa da -40°C a +55 °C" si chiede di confermare che il requisito possa essere soddisfatto da Access Point per ambienti esterni che lavorano con range di temperatura estesa tra -20°C e +50°C.

RISPOSTA

Non si conferma.

70) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito possa essere soddisfatto dalla disponibilità di una versione virtuale dei rispettivi apparati, installabile e supportata sui servizi Cloud menzionati, sulle rispettive risorse computazionali dipendenti dai tagli disponibili sul servizio Cloud IaaS, che consenta quindi integrazione con l'infrastruttura logica overlay costituita dalla soluzione SD-WAN implementata.

RISPOSTA

Si conferma.

71) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità della soluzione di integrarsi con i Cloud pubblici citati e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto di includere il costo delle licenze relative al/agli elemento/i Cloud.

RISPOSTA

Si conferma che il punteggio migliorativo verrà assegnato qualora la caratteristica migliorativa citata rientri tra quelle eventualmente fruibili dalla soluzione offerta e ad ogni buon conto si rimanda al quesito n. 70. Si precisa altresì che, qualora un'Amministrazione intenda attivare una modalità di deployment di tipo virtual appliance (vedi domanda n. 70) in un cloud pubblico, sarà a suo carico l'acquisto delle necessarie licenze.

72) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN "SASE (Secure Access Service Edge) - Integrazione con soluzioni di sicurezza as-a-service via cloud", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità delle appliance di integrarsi con servizi di tipo SASE e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/ai servizio/i SASE.

RISPOSTA

Si conferma.

73) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.3.1, pag 57, tab 37 e al par 2.3.3.2, pag 57, tab 39 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta la "possibilità di realizzare un sistema di distribuzione wireless WDS" da parte degli access point indoor per estendere la connettività wireless, si chiede conferma che il requisito

sia equivalentemente soddisfatto se fornito attraverso funzionalità WGB (Wireless workGroup Bridge), che consente di estendere la connettività wireless in modalità punto-punto verso aree specifiche della rete, limitando il degrado delle performance del backhaul spesso presente nei rilanci nella modalità WDS.

RISPOSTA

Si ribadisce che le specifiche tecniche di cui ai requisiti minimi o migliorativi richiesti possono essere soddisfatte con requisiti equivalenti a condizione che l'offerente, nel rispetto di quanto previsto all'art. 68 del D.Lgs. n. 50/2016, attesti e comprovi in modo ritenuto soddisfacente dalla stazione appaltante, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni da lui proposte ottemperano in maniera equivalente ai requisiti stabiliti nel Capitolato Tecnico. Le attestazioni e la comprova dell'equivalenza, dovranno essere presentate attraverso l'inserimento delle medesime nella sezione del Sistema denominata "Offerta Tecnica".

74) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.1.7, pag 47, tab 20 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta per lo switch di Tipo 7, definito come "24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+", la "possibilità di supportare 2 porte 40 gigabit QSFP+ (in una qualunque delle tipologie di porte richieste)", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto fornendo, a parità di rispetto degli altri requisiti, uno switch 24 porte SFP e/o SFP+ con almeno 2 ulteriori porte 40 gigabit QSFP+ (al posto delle 4 porte di uplink SFP+), con la possibilità di "splittare" una delle porte QSFP+ in 4x10G e prevedendo quanto necessario alla realizzazione dello split.

RISPOSTA

Non si conferma il raggiungimento del requisito migliorativo e si veda la risposta al quesito n. 39.

75) DOMANDA

In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso", in considerazione della complessità di dimensionare correttamente in anticipo l'HW necessario (server) per garantire la massima funzionalità e performance alla soluzione erogata, dipendente nella quantità e nelle caratteristiche dal numero di nodi e dalle funzioni implementate, e in analogia a quanto già possibile per lo switch Tipo 9 (Software di Management), si chiede conferma che sia conforme offrire le componenti virtuali necessarie sotto forma di SW (Virtual Machine), e che le Amministrazioni abbiano la facoltà di scegliere se installare le stesse su un proprio server (accessoriato secondo le indicazioni ricevute dall'Aggiudicatario in fase di progettazione di dettaglio) o acquisendo la necessaria piattaforma attraverso gli opportuni strumenti di acquisto a disposizione della PA (p.es. Convenzione Tecnologie Server), nella forma e con le caratteristiche opportune, derivate dalla progettazione della soluzione specifica per l'Amministrazione e per le relative necessità.

RISPOSTA

Non si conferma; in merito al dimensionamento si ribadisce quanto riportato al Capitolato tecnico:

- *tale orchestrator dovrà essere in grado di prendere in gestione tutti gli appliance SD-WAN presenti nell'ordinativo dell'Amministrazione;*
- *i relativi costi si intendono ricompresi nel prezzo di fornitura dei prodotti SD-WAN.*

76) DOMANDA



In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57 del Capitolato Tecnico, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso", in considerazione della variabilità del dimensionamento dello stesso orchestratore e della scalabilità comunque limitata dell'HW, dipendente dal numero di nodi e dalle funzionalità implementate, si chiede conferma che sia fissata a 250 (duecentocinquanta) la quantità massima di appliance SD-WAN per cui garantire la funzione di orchestrazione inclusa per ciascuna rete SD-WAN fornita attraverso la presente Convenzione.

RISPOSTA

Non si conferma e si ribadisce che il numero di appliance SD-WAN che l'orchestrator dovrà supportare è funzione della quantità degli appliance presenti nell'ordinativo di fornitura. Ad ogni buon conto, si rimanda alla risposta al quesito n. 75.

77) DOMANDA

In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57 del Capitolato tecnico, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta per ogni fornitura "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso", in considerazione del fatto che una soluzione SD-WAN minima corrisponda a due NODI e un HUB, si chiede conferma che sia fissata a 3 (tre) la quantità minima di appliance SD-WAN ordinabili da un'Amministrazione che debba comprendere la fornitura dell'orchestratore e del relativo SW e HW necessario.

RISPOSTA

Non si conferma e si ribadisce quanto indicato nel Capitolato tecnico:

"tale orchestrator dovrà essere in grado di prendere in gestione tutti gli appliance SD-WAN presenti nell'ordinativo dell'Amministrazione. E inoltre, qualora un Amministrazione acquisisca in un ordine successivo ulteriori appliance SD-WAN è facoltà del fornitore scegliere una delle seguenti alternative:

- a) fornire un nuovo dispositivo/servizio di orchestrazione capace di prendere in gestione gli appliance oggetto del nuovo ordinativo, con le caratteristiche sopra esposte;*
- b) adeguare il dispositivo/servizio di orchestrazione già fornito precedentemente all'Amministrazione in modo che possa essere in grado di ospitare tutti gli appliance oggetto del nuovo ordinativo".*

78) DOMANDA

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "presenza di funzionalità di sicurezza, almeno 3 delle seguenti: DPI, IPS, AntiVirus, AntiMalware, URL/WEB Filtering", in considerazione che una delle funzionalità di sicurezza base e più utilizzate di un nodo SD-WAN è la funzionalità di filtering del traffico di tipo almeno Stateful Firewall, al momento non prevista tra i requisiti e diversa rispetto a IPS e altre funzionalità elencate, e al fine di dotare i nodi SD-WAN delle Amministrazioni della capacità di protezione di tipo "network" necessaria al deployment di nodi nativamente overlay su reti diverse, quindi potenzialmente esposti su reti insicure, si chiede conferma che il requisito migliorativo indicato si possa intendere come scritto di seguito: "Presenza di funzionalità di sicurezza, almeno 3 delle seguenti: DPI, IPS, AntiVirus, AntiMalware, URL/WEB Filtering, Stateful Firewall".

RISPOSTA

Non si conferma.

79) DOMANDA

In riferimento al requisito di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesto per le appliance SD-WAN un "throughput garantito" rispettivamente per tipologia di appliance di 100Mbps, 200Mbps, 1000Mbps, 5000Mbps (fino a 10Gbps con stesso HW), ai fini di stabilire un'equa comparabilità degli apparati di diversi Vendor, che possono presentare diverse combinazioni di funzionalità, e per favorire l'offerta di apparati che garantiscano funzionalità migliorative addizionali, si chiede conferma che il requisito di throughput per ogni tipologia di appliance SD-WAN sia relativo alle rispettive performance IN+OUT totali garantite con attive le sole funzionalità minime elencate a tab 25 pag 53, necessarie al supporto dell'overlay SD-WAN.

RISPOSTA

Non si conferma e si ribadisce che il throughput per ogni tipologia di appliance SD-WAN è relativo alle rispettive performance IN+OUT totali, inteso come la banda minima complessiva IN+OUT che il dispositivo dovrà supportare per il traffico dei servizi di connettività SD-WAN, e per tutti gli altri servizi eventualmente offerti, sia a titolo di requisito minimo sia di caratteristiche migliorativa offerta.

80) DOMANDA

Configurazione in Clustering – Nelle caratteristiche migliorative delle appliance SD-WAN di fascia L e XL viene chiesto il "...Supporto di configurazioni in clustering, intese come la capacità di parallelizzare più unità dello stesso tipo al fine di sommare il Throughput..." (es. tabella 31 pag.56 Capitolato Tecnico). Si chiede di confermare che sia accettabile una soluzione che supporti nativamente con un solo apparato il Throughput aggregato, operante comunque ed eventualmente in HA con Modalità Active/Standby.

RISPOSTA

Non si conferma.

81) DOMANDA

Raddoppio Throughput Garantito da 5 a 10Gbps per appliance SD-WAN di fascia XL – Nei requisiti minimi delle appliance SD-WAN di fascia XL viene richiesto "comunque" di supportare un Throughput Garantito pari a 10Gbps tramite l'aggiunta di ulteriori licenze non incluse nella fornitura (es. tabella 32 pag.56 Capitolato Tecnico). Si chiede di chiarire come sia possibile per l'Amministrazione acquisire la licenza necessaria a supportare il raddoppio del Throughput.

RISPOSTA

Si ribadisce che l'acquisizione di dette licenze è estranea alla presente iniziativa e, pertanto, sarà onere esclusivo dell'Amministrazione l'individuazione della modalità per l'eventuale acquisto citato.

82) DOMANDA

Nel capitolato di gara si richiede struttura portante in acciaio, costituita da profilati verticali di spessore adeguato a supportare carichi di almeno 240 Kg per armadi da meno di 31 unità. Si chiede di confermare che il requisito faccia riferimento alla struttura portante dell'armadio.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 34.

83) DOMANDA

Si chiede di confermare che per armadi fino a 31 U possano essere proposte casse con lamiera ripiegata e saldata.

RISPOSTA

Si conferma.

84) DOMANDA

Nel Capitolato Tecnico si fa esplicito riferimento a cavi preterminati di tipo "array" (MTP-LC e MTP-SC) e "trunk" (MTP-MTP) di classe Eca con 12 fibre ottiche, apparentemente diversi da quelli con protezione antiodore di classe B2ca ed Eca con 4, 8 e 12 fibre. Tuttavia, nella Tabella n. 3 del Disciplinare, soltanto questi ultimi sembrano essere presenti (ID 35-43), mentre per le soluzioni preterminate è possibile trovare soltanto i connettori MTP (ID 52-53) e non i cavi di classe Eca a questi correlati. Si chiede di specificare come includere in offerta i prezzi per i cavi preterminati di tipo array e trunk.

RISPOSTA

Per la valorizzazione economica di detti cavi si veda il par. 2.2.3 del Capitolato tecnico.

85) DOMANDA

Nell'ambito SD-WAN in relazione al requisito minimo "autenticazione Radius per il management dell'apparato" si chiede di confermare che possa essere esteso anche al supporto di autenticazione su moderni protocolli come LDAP di Microsoft o servizi avanzati di SSO che abilitino il login al portale di gestione

RISPOSTA

Premesso che l'autenticazione Radius per il management dell'apparato costituisce un requisito minimo, si conferma che le due citate metodologie di autenticazione potranno comunque essere offerte, pur senza rientrare fra le caratteristiche migliorative.

86) DOMANDA

È corretto ritenere che l'operatore economico concorrente che in caso di aggiudicazione si occuperà della fornitura e dei servizi per la gestione e manutenzione delle reti locali della P.A. possa servirsi, per la dimostrazione del requisito di cui al punto 7.1 lettera b del disciplinare di gara, di una società di capitali che abbia al suo interno uno o più direttori tecnici con i requisiti di cui all'articolo 3 comma 2 del DM 263/2016 e uno staff di soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche di progettazione, comprovato con organigramma?

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 1.

87) DOMANDA

È corretto ritenere che una società di capitali che si occupa principalmente di costruzione di rete e che abbia al suo interno uno o più direttori tecnici con i requisiti di cui all'articolo 3 comma 2 del DM 263/2016 e uno staff di soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche di progettazione, comprovato con organigramma, rientri tra le società di ingegneria di cui all'articolo 46 comma 1, lettera c del codice degli appalti?

RISPOSTA

Per la definizione di società di ingegneria si rinvia a quanto previsto dall'art. 46, comma 1, lettera c) del Codice.

88) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico – par. 2.3.1.7 Tabella 20, pag. 47 – Switch TESTO: "24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+", la "possibilità di supportare 2 porte 40 gigabit QSFP+ (in una qualunque delle tipologie di porte richieste)"

DOMANDA:

Si chiede di confermare che il requisito possa essere soddisfatto fornendo, a parità di rispetto degli altri requisiti, uno switch 24 porte SFP e/o SFP+ con almeno 2 ulteriori porte 40 gigabit QSFP+ (al posto delle 4 porte di uplink SFP+), con la possibilità di "splittare" una delle porte QSFP+ in 4x10G e prevedendo quanto necessario alla realizzazione dello split.

RISPOSTA

La configurazione indicata nel quesito soddisfa il requisito minimo citato ma non il requisito migliorativo indicato; si veda la risposta al quesito n. 39.

89) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico – par. 2.3.3.1 Tabella 37, pag. 57 – 2.3.3.2 Tabella 39 pag. 57 – Wi-Fi

TESTO: "possibilità di realizzare un sistema di distribuzione wireless WDS"

DOMANDA:

Si chiede di confermare che il requisito sia equivalentemente soddisfatto se fornito attraverso funzionalità WGB (Wireless workGroup Bridge), che consente di estendere la connettività wireless in modalità punto-punto verso aree specifiche della rete, limitando il degrado delle performance del backhaul spesso presente nei rilanci nella modalità WDS.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 73.

90) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico – par. 2.3.2.1 – 2.3.2.4 – SD-Wan

TESTO: "SASE (Secure Access Service Edge) - Integrazione con soluzioni di sicurezza as-a-service via cloud"

DOMANDA:

Si chiede di confermare che il requisito sia soddisfatto dalla capacità delle appliance di integrarsi con servizi di tipo SASE e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/ai servizio/i SASE.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 72.

91) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 43 – par. 2.3.3.4 – Requisiti minimi Controller wifi FA

TESTO: "capacità di gestire almeno fino a 128 AP contemporanei" e "dello stesso brand degli Access Point offerti"

DOMANDA:

Si chiede di confermare che le due frasi fanno parte della stessa cella della tabella, dato che, come indicato ad inizio paragrafo 2.3.3.4, le immagini SW (Appliance Virtuali) possono essere installati su Hypervisor (VmWare, HyperV, KVM) e quindi su HW agnostico.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 45.

92) DOMANDA

DOCUMENTO ID 2223 – Reti Locali 8 – Capitolato Tecnico, Tabella 43 – par. 2.3.3.4 – Requisiti minimi Controller wifi FA

TESTO: “supporto di configurazioni in alta affidabilità, intesa come la capacità del dispositivo di essere affiancato da un’ulteriore unità dello stesso tipo (in modalità active-active e/o active-standby), al fine di garantire la continuità dei servizi in caso di fault di uno dei dispositivi di gestione.”

DOMANDA:

si chiede di confermare se il requisito si intenda soddisfatto solo come funzionalità supportata.

RISPOSTA

Si conferma che il requisito si intende soddisfatto se la funzionalità è supportata e, ad ogni buon conto, si ribadisce che dovrà essere previsto, insieme al relativo prodotto, tutto quanto necessario per il supporto della funzionalità, anche eventuali software e/o licenze aggiuntive.

93) DOMANDA

RIF. 2.2.3 Cablaggio in fibra ottica.

Si chiede di confermare che tutti i cavi array e trunk possono essere realizzati indifferentemente con cavi MTP o MPO.

RISPOSTA

Come indicato nel Capitolato tecnico, per connettori MTP si intendono connettori MPO o MTP a marchio registrato, a basse perdite di attenuazione, anche noti sul mercato con il nome “low loss”.

94) DOMANDA

RIF. 2.3.3.4 Dispositivi di gestione degli Access Point.

Fermi restando i vincoli relativi ai requisiti di sicurezza cibernetica in cloud espressi al par 2.1.2. si chiede di confermare che sia possibile proporre anche un controllore WIFI in cloud in alternativa a quello On premise; in tal caso si chiede di specificare il numero di anni per i quali debba essere prevista la licenza d'uso e la *subscription*.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 61.

95) DOMANDA

RIF. 2.3.3.4 Dispositivi di gestione degli Access Point.

Con riferimento alla fornitura del controller WIFI, si chiede di confermare se sia possibile offrire come controller un dispositivo che oltre ad essere dotato di software che supporti tutte le funzionalità minime riportate alla Tabella 42 e Tabella 43, abbia anche funzionalità integrate di Access Point.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 15.

96) DOMANDA

RIF. Capitolato Tecnico § 2.3.3.4 - Dispositivi di Gestione degli Access Point - Tabella 43 – Requisiti minimi del Controller wifi FA - "*modello da armadio a rack standard da 19 pollici*".

Si chiede di confermare che il requisito minimo possa essere soddisfatto anche mediante la fornitura di un modello non rackable inclusiva di una mensola da rack standard da 19".

RISPOSTA

Non si conferma.

97) DOMANDA

RIF. Capitolato tecnico, pagina 41 e seguenti, tabelle 12-14-16 - Caratteristiche migliorative: Supporto policy based routing.

Si chiede di specificare cosa si intende per supporto di "policy based routing" sugli switch di tipo 3, 4 e 5, in quanto sono funzionalità tipiche di switch Layer 3. In alternativa si chiede di confermare che si tratti di un refuso.

RISPOSTA

Non si conferma e si veda la risposta al quesito n. 42.

98) DOMANDA

RIF. Capitolato tecnico, pagina 76, tabella 45 – Requisiti minimi piattaforma HW: "omissis": masterizzatore DVD±R e DVD±RW e CD-R ed un apposito programma di gestione.

In relazione ai requisiti minimi della piattaforma HW del sistema di monitoraggio e gestione (tabella 45), si chiede di confermare che la richiesta della presenza di un masterizzatore si tratti di un refuso, in considerazione della obsolescenza dei supporti di memorizzazione DVD±R e DVD±RW e CD-R.

RISPOSTA

Si conferma.

99) DOMANDA

RIF. Capitolato Tecnico § 2.1.2 - Requisiti di sicurezza cibernetica e Cloud.

Si chiede di confermare che l'indicazione dei requisiti relativi alla sicurezza cibernetica e Cloud presenti in Preinformativa al Capitolo 2.3.2 Prodotti SDWAN (pag.50) e nella Documentazione di gara attualmente pubblicata, indicati invece al Capitolo 2.1.2, si riferiscano esclusivamente agli apparati SDWAN. In caso non si confermi, si chiede di indicare a quali altri prodotti tale indicazione è applicabile.

RISPOSTA

Per quanto riguarda la sicurezza cibernetica non si conferma (nel Capitolato tecnico sono espressamente indicati i prodotti cui fare riferimento); per quanto riguarda il cloud si conferma.

100) DOMANDA

RIF. Disciplinare di gara § 17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - SW.Bx.T1.1, SW.Bx.T2.1, SW.Bx.T3.1, SW.Bx.T4.1, SW.Bx.T5.1, SW.Bx.T6.1, SW.Bx.T7.1, SW.Bx.T8.1 e Capitolato Tecnico § 2.3.1 Switch - Tabelle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22.

"tempi di riconvergenza del traffico di forwarding dei pacchetti gestiti dallo stack, in caso di fault di un elemento dello stack, risultano inferiori ai 300ms" e "tempi di riconvergenza del traffico di forwarding dei pacchetti gestiti dallo stack, in caso di fault di un elemento dello stack, risultano inferiori ai 300ms. Il requisito è soddisfatto se si verifica che il fault di un elemento dello stack è trasparente agli elementi del medesimo stack e che quindi lo stack riconverge in un tempo inferiore a 300ms".

In base alla circostanza che i requisiti SW.Bx.T1.1, SW.Bx.T2.1, SW.Bx.T3.1, SW.Bx.T4.1, SW.Bx.T5.1, SW.Bx.T6.1, SW.Bx.T7.1, SW.Bx.T8.1 riportati sul disciplinare ed i corrispondenti requisiti riportati sul capitolato (tabelle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22) hanno descrizioni differenti, si chiede di chiarire a quale descrizione della caratteristica migliorativa dovrà attenersi il concorrente nella formulazione della propria offerta.

RISPOSTA

Per la descrizione completa e corretta della caratteristica si faccia riferimento al Capitolato tecnico. Sul Disciplinare, così come in piattaforma, è stato riportato un testo più sintetico.

101) DOMANDA

RIF. Disciplinare di gara § 17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - SW.Bx.T5.8 e Capitolato Tecnico § 2.3.1 Switch - Tabella 16.

"Funzionalità di Power Over Ethernet conforme allo standard 802.3bt: lo switch dovrà poter supportare l'alimentazione contemporanea di almeno 10 porte con una potenza di 60W per porta" e "funzionalità di Power Over Ethernet conforme allo standard 802.3bt: lo switch dovrà poter supportare l'alimentazione contemporanea di almeno 10 porte con una potenza di 60W per porta. Con riferimento allo standard IEEE 802.3bt, sarà ritenuto rispondente al requisito minimo un apparato che supporti uno o entrambi i profili "Type 3" e "Type 4".

In base alla circostanza che il requisito SW.Bx.T5.8 riportato sul disciplinare ed il corrispondente requisito riportato sul capitolato (tabella 16) hanno descrizioni differenti, si chiede di chiarire a quale descrizione della caratteristica migliorativa dovrà attenersi il concorrente nella formulazione della propria offerta.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 100.

102) DOMANDA

RIF. Disciplinare di gara § 17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - SW.Bx.SoP.8, SW.Bx.SoC.8 e Capitolato Tecnico § 2.3.2.1 e § 2.3.2.2 - Tabella 27 e 29.

"Alimentazione ridondata (completa di cavi ed inclusa nella fornitura), almeno di tipo n+1, che garantisca la continuità dei servizi dell'appliance in caso di fault dell'alimentatore primario. La funzionalità richiesta può anche essere soddisfatta tramite alimentatori esterni all'appliance" e "Alimentazione ridondata (completa di cavi ed inclusa nella fornitura), almeno di tipo n+1, che garantisca la continuità dei servizi dell'appliance in caso di fault dell'alimentatore primario".

In base alla circostanza che i requisiti SD.Bx.SoP.8 e SD.Bx.SoC.8 riportati sul disciplinare ed i corrispondenti requisiti riportati sul capitolato (tabella 27 e 29) hanno descrizioni differenti, si chiede di chiarire a quale descrizione della caratteristica migliorativa dovrà attenersi il concorrente nella formulazione della propria offerta.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 100.

103) DOMANDA

RIF. Disciplinare di gara § 17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA - SD.Bx.LoP.8 e SD.Bx.XLoP.8 e Capitolato Tecnico § 2.3.2.3 e § 2.3.2.4 - Tabella 31 e 33.

"Supporto di configurazioni in clustering, intese come la capacità di parallelizzare più unità dello stesso tipo al fine di sommare il Throughput, richiesto come requisito minimo, che il sistema cluster riesce a garantire (inteso come la banda minima complessiva IN+OUT che il sistema cluster dovrà supportare per il traffico dei servizi di connettività SD-WAN, e per tutti gli altri servizi eventualmente offerti)." E "Supporto di configurazioni in clustering, intese come la capacità di parallelizzare più unità dello stesso tipo al fine di sommare il Throughput".

In base alla circostanza che i requisiti SD.Bx.LoP.8 e SD.Bx.XLoP.8 riportati sul disciplinare ed i corrispondenti requisiti riportati sul capitolato (tabella 31 e 33) hanno descrizioni differenti, si chiede di chiarire a quale descrizione della caratteristica migliorativa dovrà attenersi il concorrente nella formulazione della propria offerta.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 100.

104) DOMANDA

RIF. ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2.4 pag. 56.

"Il prodotto offerto, senza modifiche alla sua configurazione hardware, dovrà essere comunque in grado di supportare un throughput di almeno 10Gbps, eventualmente tramite l'aggiunta di ulteriori licenze (non incluse nella fornitura)."

Poiché le modalità del dimensionamento del throughput degli apparati variano da produttore a produttore, al fine di garantire una corretta valutazione dell'offerta tecnico economica, si chiede di confermare che si debba prevedere da subito un apparato in grado di supportare un throughput di almeno 10Gbps.

RISPOSTA

Si ribadisce che il prodotto offerto dovrà supportare un throughput di almeno 10Gbps, eventualmente tramite l'aggiunta di ulteriori licenze che nel caso saranno acquisite dall'Amministrazione successivamente.

105) DOMANDA

RIF. Capitolato Tecnico 1.3.1 Condizioni di utilizzo della Convenzione pag. 11.

In relazione alla gestione ordini attraverso il portale "acquistinretepa.it", si chiede di confermare, in caso di aggiudicazione ad un RTI, che la ricezione, gestione ed accettazione degli ordinativi possa essere attribuita indifferentemente alla mandataria o alle mandanti mediante accesso al portale "acquistinretepa.it", con le credenziali proprie della società incaricata nell'ambito del raggruppamento stesso.

RISPOSTA

Non si conferma, le suddette attività sono consentite alla sola mandataria.

106) DOMANDA

RIF. ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, tabella 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 – 22 - supporto di almeno un protocollo per l'esportazione di flussi tra sflow e/o netflow e/o jflow e/o ipfix.

Si chiede di confermare che il requisito sia soddisfatto dal supporto di altri protocolli equivalenti come ad esempio Netstream.



RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 65.

107) DOMANDA

RIF. ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, tabella 15 - supporto su almeno 8 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet).

Si chiede di confermare che il requisito "supporto su almeno 8 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)" è soddisfatto se le porte in multi Giga supportino Rate pari a 2.5G e 5G.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 11.

108) DOMANDA

RIF. ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, tabella 16 - supporto su almeno 12 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet).

Si chiede di confermare che il requisito "supporto su almeno 12 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)" è soddisfatto se le porte in multi Giga supportino Rate pari a 2.5G e 5G.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 12.

109) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 – Disciplinare - ID.128 Apparati Wireless - Dispositivo di gestione Controller wifi FB [Euro ad unità] ed ID.129 Apparati Wireless - Dispositivo di gestione Controller wifi FA [Euro ad unità].

Si chiede di confermare, in riferimento ai controller WIFI FB ed FA, che sia possibile offrire un servizio di Controller WIFI SaaS.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 61.

110) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico par. 2.3.3 - TAB.35 - SNMP v2 e/o v3, direttamente sull'apparato o tramite il controller.

Dal momento che SNMP è utilizzato per esportare dati di performance ed allarmi, si chiede di confermare se sia possibile considerare il requisito soddisfatto qualora tali dati siano esportati utilizzando la telemetria, web socket e webhook, restfull API.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 20.

111) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico par. 2.3.3 - TAB.35 - IEEE 802.11h.

In relazione al IEEE802.11h e successive integrazioni, si chiede di confermare se sia possibile ritenere soddisfatto il requisito qualora l'apparato supporti meccanismi migliorativi rispetto al IEEE 802.11h quali la gestione delle risorse radio (RRM) che automatizza l'assegnazione dinamica (DFS e nominale) del canale e della potenza, tenendo conto delle fonti Wi-Fi e esterne di interferenza ACI, CCI e non WiFi e sia in grado di escludere, come da regolamentazione EU, eventuali canali di trasmissione radar.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 63.

112) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2.1 2.3.2.4 Requisiti migliorativi SDWAN - "*Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform*".

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito possa essere soddisfatto dalla disponibilità di una versione virtuale dei rispettivi apparati, installabile e supportata sui servizi Cloud menzionati, sulle rispettive risorse computazionali dipendenti dai tagli disponibili sul servizio Cloud IaaS, che consenta quindi integrazione con l'infrastruttura logica overlay costituita dalla soluzione SD-WAN implementata.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 70.

113) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2.1 2.3.2.4 Requisiti migliorativi SDWAN - "*Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform*".

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità della soluzione di integrarsi con i Cloud pubblici citati e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/agli elemento/i Cloud.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 71.

114) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2.1 2.3.2.4 Requisiti migliorativi SDWAN - "*Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform*".

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN "SASE (Secure Access Service Edge) – Integrazione con soluzioni di sicurezza as-a-service via cloud", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità delle appliance di integrarsi con servizi di tipo SASE e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/ai servizio/i SASE.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 72.

115) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.3.1 pag. 57, tab. 37 e 2.3.3.2 pag. 57, tab. 39 - "*possibilità di realizzare un sistema di distribuzione wireless WDS*".

In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.3.1, pag 57, tab 37 e al par 2.3.3.2, pag 57, tab 39 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta la "possibilità di realizzare un sistema di distribuzione wireless WDS" da parte degli access point indoor per estendere la connettività wireless, si chiede conferma che il requisito sia equivalentemente soddisfatto se fornito attraverso funzionalità WGB (Wireless workGroup Bridge), che consente di estendere la connettività wireless in modalità punto-punto verso aree specifiche della rete, limitando il degrado delle performance del backhaul spesso presente nei rilanci nella modalità WDS.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 73.

116) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.1.7 pag. 47, tab. 19 - "*24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+*" e "*possibilità di supportare 2 porte 40 gigabit QSFP+ (in una qualunque delle tipologie di porte richieste)*".

In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.1.7, pag. 47, tab 20 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta per lo switch di Tipo 7, definito come "24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+", la "possibilità di supportare 2 porte 40 gigabit QSFP+ (in una qualunque delle tipologie di porte richieste)", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto fornendo, a parità di rispetto degli altri requisiti, uno switch 24 porte SFP e/o SFP+ con almeno 2 ulteriori porte 40 gigabit QSFP+ (al posto delle 4 porte di uplink SFP+), con la possibilità di "splittare" una delle porte QSFP+ in 4x10G e prevedendo quanto necessario alla realizzazione dello split.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 74.

117) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2 pag. 51 e 2.3.2.5 pag. 57 - "*un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM*" e "*ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso*".

In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag. 51 e par 2.3.2.5 pag. 57, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso", in considerazione della complessità di dimensionare correttamente in anticipo l'HW necessario (server) per garantire la massima funzionalità e performance alla soluzione erogata, dipendente nella quantità e nelle caratteristiche dal numero di nodi e dalle funzioni implementate, e in analogia a quanto già possibile per lo switch Tipo 9 (Software di Management), si chiede conferma che sia conforme offrire le componenti virtuali necessarie sotto forma di SW (Virtual Machine), e che le Amministrazioni abbiano la facoltà di scegliere se installare le stesse su un proprio server (accessoriato secondo le indicazioni ricevute dall'Aggiudicatario in fase di progettazione di dettaglio) o acquisendo la necessaria piattaforma attraverso gli opportuni strumenti di acquisto a disposizione della PA (p.es. Convenzione Tecnologie Server), nella forma e con le caratteristiche opportune, derivate dalla progettazione della soluzione specifica per l'Amministrazione e per le relative necessità.

RISPOSTA



Si veda la risposta al quesito n. 75.

118) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2 pag. 51 e 2.3.2.5 pag. 57 - *"un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM" e "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso"*.

In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag. 51 e par 2.3.2.5 pag. 57, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso", in considerazione della variabilità del dimensionamento dello stesso orchestratore e della scalabilità comunque limitata dell'HW, dipendente dal numero di nodi e dalle funzionalità implementate, si chiede conferma che sia fissata a 250 (duecentocinquanta) la quantità massima di appliance SD-WAN per cui garantire la funzione di orchestrazione inclusa per ciascuna rete SD-WAN fornita attraverso la presente Convenzione.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 76.

119) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2.1-2.3.2.4, tab 26, 28, 30, 32 - *"presenza di funzionalità di sicurezza, almeno 3 delle seguenti: DPI, IPS, AntiVirus, AntiMalware, URL/WEB Filtering"*.

In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "presenza di funzionalità di sicurezza, almeno 3 delle seguenti: DPI, IPS, AntiVirus, AntiMalware, URL/WEB Filtering", in considerazione che una delle funzionalità di sicurezza base e più utilizzate di un nodo SD-WAN è la funzionalità di filtering del traffico di tipo almeno Stateful Firewall, al momento non prevista tra i requisiti e diversa rispetto a IPS e altre funzionalità elencate, e al fine di dotare i nodi SD-WAN delle Amministrazioni della capacità di protezione di tipo "network" necessaria al deployment di nodi nativamente overlay su reti diverse, quindi potenzialmente esposti su reti insicure, si chiede conferma che il requisito migliorativo indicato si possa intendere come scritto di seguito: "Presenza di funzionalità di sicurezza, almeno 3 delle seguenti: DPI, IPS, AntiVirus, AntiMalware, URL/WEB Filtering, Stateful Firewall".

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 78.

120) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico. 2.3.2.1-2.3.2.4, tab 26, 28, 30, 32 - *"Throughput garantito pari a 100Mbps", "Throughput garantito pari a 200Mbps", "Throughput garantito pari a 1000Mbps", "Throughput garantito pari a 5000Mbps", "Il prodotto offerto, senza modifiche alla sua configurazione hardware, dovrà essere comunque in grado di supportare un throughput di almeno 10Gbps, eventualmente tramite l'aggiunta di ulteriori licenze (non incluse nella fornitura)"*.

In riferimento al requisito di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesto per le appliance SD-WAN un "throughput garantito" rispettivamente per tipologia di appliance di 100Mbps, 200Mbps, 1000Mbps, 5000Mbps (fino a 10Gbps con stesso HW), ai fini di stabilire un'equa comparabilità degli apparati di diversi Vendor, che possono presentare diverse combinazioni di funzionalità, e per favorire l'offerta di apparati che garantiscano funzionalità migliorative addizionali, si chiede conferma che il requisito

di throughput per ogni tipologia di appliance SD-WAN sia relativo alle rispettive performance IN+OUT totali garantite con attive le sole funzionalità minime elencate in tabella 25 pag. 53, necessarie al supporto dell'overlay SD-WAN.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 79.

121) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico par. 2.5.3.1 - Sistema di monitoraggio e gestione della rete, pag. 73 - *"Requisiti minimi piattaforma HW "monitor a colori in grado di supportare una risoluzione pari o superiore a 1600x1200 a 85 Hz per permettere una ottimale visualizzazione della mappa grafica degli apparati" poiché il requisito 1600X1200 ad 85Hz identifica monitor 4:3 ormai non più disponibili sul mercato"*.
Si chiede di confermare che il requisito possa essere soddisfatto con monitor 16:9 con risoluzione 1920 x 1080 a frequenza 60Hz garantendo la compatibilità sia hardware con il Server di monitoraggio richiesto che con il software di monitoraggio rispettando una ottimale visualizzazione della mappa grafica degli apparati.

RISPOSTA

Si conferma, ma si precisa che il monitor dovrà avere una frequenza di almeno 75Hz.

122) DOMANDA

RIF. ID 2223 - Reti locali 8 - Capitolato Tecnico par. 2.3 - Apparati attivi - *L'operatività degli apparati deve essere garantita in condizioni climatiche che prevedano temperature comprese tra lo 0 e i 40 gradi centigradi e percentuale di umidità relativa oscillante tra il 10% e il 80% non in condensa. È richiesta la conformità agli standard EN per safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI): - FCC Classe B o Classe A; - EN 55022 e/o EN55032 Classe A o Classe B; -EN 62368.*

Si chiede di confermare che per gli apparati attivi il requisito relativo al possesso degli standard EN 55022 e/o EN 55032 Classe A o Classe B, sia ugualmente soddisfatto dal possesso dello standard EN 300386 v2.1.1 e/o EN 300386 V.1.6.1.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 73.

123) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di gara paragrafo 14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

È corretto che quanto richiesto al punto 14.6.1 del disciplinare di gara possa essere soddisfatto anche tramite un soggetto diverso da quello che soddisfa il requisito di cui al punto 7.3 e) del disciplinare di gara?

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 1.

124) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di gara paragrafo 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

È corretto ritenere che i requisiti di cui al punto 7.3 e) possano essere apportati mediante avvalimento da un consorzio stabile attraverso il cumulo dei requisiti in capo a una o più consorziate. In caso di risposta affermativa al punto precedente, è corretto ritenere che le consorziate per mezzo delle quali viene soddisfatto il requisito di cui sopra, debbano essere designate quali esecutrici?

RISPOSTA

In termini generali è ammissibile e legittimo, per un Consorzio stabile, assumere veste di impresa ausiliaria in una gara pubblica, stante la natura mutualistica stabile che connota il rapporto tra Consorzio e imprese ad esso consorziate, il che consente di affermare l'inconfigurabilità del fenomeno – non consentito dall'ordinamento – del c.d. “avalimento a cascata”.

125) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di gara paragrafo 14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Trattandosi di appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 con forniture che costituiscono l'oggetto principale del contratto, è corretto ritenere che i professionisti richiesti al punto 14.6.1 del disciplinare di gara non debbano necessariamente far parte dell'organico dell'operatore economico concorrente e che possano essere anche indicati professionisti esterni o facenti parte di uno o più studi di progettazione esterni?

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 1.

126) DOMANDA

In relazione alla revisione prezzi per i seguenti beni indicata all'art 10 comma 11 dello schema di convenzione:

- a) *Switch, di cui al par. 2.3.1 del Capitolato Tecnico*
- b) *Prodotti SD-WAN, di cui al par. 2.3.2 del Capitolato Tecnico*
- c) *Prodotti per l'accesso wireless, di cui al par. 2.3.3 del Capitolato Tecnico*

(di seguito “Prezzi oggetto di Rilevazione”), che potranno essere oggetto di revisione, secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, in base all'Indice dei prezzi alla produzione dell'industria, relativo al codice ATECO 263 “Fabbricazione per le apparecchiature di telecomunicazioni”, pubblicato da Istat (dati mensili, base 2015, voce relativa al mercato: “Totale”) sulla pagina web dati.istat.it (di seguito “Indice di Riferimento”);

Considerato che tutti i produttori interpellati per la presente iniziativa hanno evidenziato che i prezzi dei prodotti sopra indicati sono tutti riferiti alla produzione nel mercato “estero” e non a quello “interno”, mentre l'indice di riferimento per il mercato “Totale” viene mediato con il valore del mercato “interno” (non attinente ai prezzi di produzione degli apparati richiesti) del tutto inidoneo a rispecchiare l'effettiva variazione dei prezzi dei prodotti richiesti, si chiede se la revisione dei prezzi per i “prodotti oggetto di revisione” possa essere applicata facendo riferimento all'indice del solo mercato “estero” e non a quello del mercato “totale”.

RISPOSTA

Non si conferma. La riga inerente il mercato “estero” esprime semplicemente la variazione dei prezzi praticati dalle imprese produttrici con sede in Italia sui mercati esteri (in fase di export).

127) DOMANDA

Rif. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE, e) *Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi per caratteristiche a quelli oggetto del presente appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore sottoindicato [segue tabella].*

Si chiede di confermare, ai fini del soddisfacimento del requisito:

- a) che sia possibile ricorrere all'avvalimento alla società che ha in capo la fornitura degli apparati e dei servizi principali, indicando come ausiliario un soggetto ricompreso nelle fattispecie indicate dall'art. 46 del Dlgs 50/2016, che abbia eseguito le attività in una delle categorie presenti nella tabella a pag. 29 del Disciplinare di gara.
- b) che, in caso di risposta affermativa, la documentazione da esibire nel rispetto delle previsioni indicate in calce alla tabella dell'art. 7.3 possa essere costituita dai contratti eseguiti e fatturati da parte del soggetto ausiliario;
- c) che, in caso di risposta affermativa, i professionisti da indicare nella domanda di partecipazione conformemente alle disposizioni di cui all'art. 14.1 e 14.6 siano parte del soggetto ausiliario, senza alcuna violazione del divieto di avvalimento per il requisito di cui all'art. 7.1

RISPOSTA

Il requisito di cui al par. 7.3 lett. e) del Disciplinare è, per sua natura, oggetto di possibile avvalimento. Si rammenta, tuttavia, che trattasi, nel caso di specie, di «*appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e le forniture costituiscono l'oggetto principale del contratto; secondo quanto previsto dalla norma in questione: "L'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto"*» e che la possibilità per le Amministrazioni di richiedere al Fornitore, secondo quanto previsto nella disciplina di gara, prestazioni progettuali unitamente ad eventuali lavorazioni di carattere accessorio postula la necessaria presenza in compagine di uno o più soggetti ex art. 46 del Codice, stante anche la non applicabilità dell'art. 59 comma 1-bis. Su quest'ultimo aspetto si veda anche la risposta al quesito n. 28.

Pertanto, l'operatore economico non qualificato per la progettazione partecipa alla gara tenendo in considerazione la risposta fornita al quesito n. 1.

128) DOMANDA

Rif. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE, e) *Servizi "di punta" di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando*

Si chiede di confermare che il valore del servizio di punta richiesto al par. 7.3 sia riferito al valore dell'opera/servizio nel suo complesso e che, dunque, includa sia l'attività di progettazione in tutte le sue accezioni (sommario, di massima, esecutivo ...) comprese la direzione lavori e l'assistenza ai collaudi, sia la conseguente attività di realizzazione/esecuzione e posa in opera, in coerenza con il fatto che il coefficiente 0,8, di cui vi è espresso riferimento nella determina a contrarre, risulta essere stato applicato prendendo a riferimento i lavori (posa in opera del cablaggio e opere accessorie DEI) di maggiore importo (5,8M€ lotto 1 in RL7 e 4,7M€ lotto 2 in RL6) espressamente considerati ai fini della classifica V della SOA, considerato altresì che non sussistono elementi evincibili all'interno delle voci componenti la base d'asta, riferibili alla sola attività di progettazione e tali da giustificare gli importi complessivi minimi definiti per ciascun lotto.

RISPOSTA

Per la corretta lettura del requisito di cui al par. 7.3 lettera e) del Disciplinare si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 24.

129) DOMANDA

Premesso che:

1. il Bando all'art. VI.3) "Informazioni complementari" precisa che "Trattasi di appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e che le forniture costituiscono l'oggetto principale del contratto";
2. non è definita una suddivisione tra prestazioni principali e secondarie, ed è dunque preclusa per gli operatori economici la presentazione di offerta nella forma di RTI di tipo verticale, con conseguente responsabilità solidale delle parti raggruppate in ordine all'oggetto dell'appalto complessivamente considerato;
3. l'art. 7.5 del Disciplinare (pag. 31) fa riferimento esclusivamente alle modalità di soddisfazione dei requisiti da parte dei RTI orizzontali;
4. non sussistono elementi evincibili all'interno delle voci che compongono la base d'asta riferibili alla sola attività di progettazione;
5. per tutte le attività inerenti la progettazione nulla è dovuto da parte delle Amministrazioni contraenti, come indicato al paragrafo 1.4.3 del Capitolato Tecnico (pagina 19);

si chiede di confermare che un operatore economico che rientri tra i soggetti ammessi in forma singola e/o associata e sia nelle condizioni di partecipazione di cui al paragrafo 5 del Disciplinare e svolga la propria attività d'impresa nelle categorie merceologiche che costituiscono l'oggetto principale del contratto ("Forniture"), possa soddisfare il requisito di idoneità di cui al par. 7.1.b tramite l'indicazione nella Domanda di Partecipazione dei dati dei soggetti che espletteranno l'incarico di progettazione per ciascun Lotto, come previsto al Par. 14.1 del Disciplinare, pagina 40).

Nel caso non si confermi, si chiede di chiarire, in relazione al suddetto operatore economico, in che modo sia consentita la partecipazione alla procedura di gara in forma singola o se l'unica forma di partecipazione che possa essere ammessa in funzione dei requisiti richiesti sia la forma associata (es. RTI), malgrado l'indirizzo giurisprudenziale secondo il quale il progettista incaricato possa non rientrare nella figura del concorrente senza applicazione delle norme in tema di composizione del Raggruppamento (cfr. TAR Lombardia MI sez. I 24/01/2022 n. 139).

RISPOSTA

Non si conferma, si veda la risposta al quesito n. 1. Si evidenzia altresì che la sentenza menzionata nella presente domanda si riferisce ad una procedura per l'affidamento di un appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori e valgono pertanto le considerazioni preliminari espresse nella risposta al quesito n. 28.

130) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di Gara - 7.4 REQUISITI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI - Pag. 30

TESTO: Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al paragrafo 7.2 lettere c) e d) del presente Disciplinare, il concorrente che intenda partecipare a entrambi i lotti dovrà possedere i requisiti economici richiesti per la partecipazione al lotto 1, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al paragrafo 7.3 lettera e) del presente Disciplinare, il concorrente che intenda partecipare a entrambi i lotti dovrà possedere il requisito richiesto per il lotto 1, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera g) del Disciplinare.

Si chiede di confermare che tutti i requisiti minimi di partecipazione riportati al Par. 7.4 vadano intesi anche come requisiti minimi in caso di aggiudicazione di entrambi i lotti ad uno stesso concorrente, avuto riguardo alla forma di partecipazione del soggetto aggiudicatario (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).

RISPOSTA

Ai fini sia della partecipazione sia della aggiudicazione di entrambi i lotti si ribadisce che:

- per i requisiti di cui al par. 7.2 e per il requisito di cui al par. 7.3 lettera e) il concorrente deve fare riferimento ai requisiti richiesti per il lotto 1;
- per il requisito di cui al par. 7.3 lettera f) il concorrente deve possedere la certificazione SOA categoria OS 19 (Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento), classifica V.

131) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di gara paragrafo 14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, DICHIARAZIONI INTEGRATIVE ED EVENTUALE PROCURA e paragrafo 14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Con riferimento ai citati paragrafi 14.1 e 14.6 del Disciplinare si chiede di confermare che nella sezione dedicata alla "Documentazione a corredo" non sia necessario inserire una dichiarazione ulteriore per indicare i dati dei professionisti già riportati nella domanda di partecipazione.

RISPOSTA

Non si conferma.

132) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di gara paragrafo 7 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

In relazione ai requisiti speciali e mezzi di prova di cui al Paragrafo 7 del Disciplinare, ai fini di una corretta interpretazione della lex specialis, si chiede di confermare l'ammissibilità della partecipazione alla gara da parte di un operatore economico che, partecipando in forma singola, soddisfi i medesimi con le seguenti modalità:

- Autonomamente per i requisiti di cui ai punti 7.1.a, 7.2.a, 7.2.d e 7.3.f;
- Per il requisito di cui al punto 7.1.b tramite indicazione di professionisti operanti singolarmente e/o in qualsiasi forma prevista dal d.m. 263/2016, come indicato al paragrafo 14.1;
- Per il requisito di cui al punto 7.3.e) ricorrendo all'avvalimento

RISPOSTA

Non si conferma, si vedano le risposte ai quesiti n. 1 e 127.

133) DOMANDA

Riferimento: Disciplinare di Gara - 7.4 REQUISITI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI - Pag. 30 - "Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera g) del Disciplinare."

DOMANDA: Si chiede di confermare che il riferimento alla lettera g) sia un refuso e che il corretto riferimento sia la qualificazione richiesta al par. 7.3 lettera f) del Disciplinare.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 3.

134) DOMANDA

Documento: Documento: Disciplinare di Gara par. 7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ punto b) / Disciplinare di Gara par. 8 AVVALIMENTO / Disciplinare di Gara par. 7.5 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Testo: *“requisiti di idoneità” (...)* *“requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263.”* *“Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1. tra cui l'iscrizione alla CCIAA oppure in specifici Albi)”* *“Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1. tra cui l'iscrizione alla CCIAA oppure in specifici Albi)”* *“I requisiti del d.m. 263/2016, di cui al paragrafo 7.1 lett. b), devono essere posseduti da ciascun operatore economico di cui al decreto stesso in base alla propria tipologia e secondo le prescrizioni ivi indicate”*

Domanda:

La procedura di gara è stata espressamente qualificata quale “appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell’art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016” nel quale “le forniture costituiscono l'oggetto principale del contratto”.

Tale circostanza trova conferma nel Capitolato Tecnico nel quale l’attività di progettazione viene ricompresa tra “i servizi connessi inclusi nella fornitura” nonché nella circostanza che tra i requisiti di capacità economica e finanziaria e più precisamente ai fini del calcolo del “Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell’appalto riferito agli ultimi n. tre esercizi finanziari disponibili, ovvero sia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non inferiore ad € 12.800.000,00 IVA esclusa per il lotto 1 e non inferiore ad € 5.200.000,00 IVA esclusa per il lotto 2” sono stati espressamente esclusi “i servizi di progettazione”.

Si ricorda inoltre che l’art. 46 del D.Lgs 50/2016 individua espressamente le categorie di soggetti economici che sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria in relazione alle quali il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016 n. 263 denominato *“Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* definisce, per ciascuno di essi, i requisiti richiesti.

Si tratta dei requisiti richiesti per ciascuna delle categorie di operatori economici oggetto del decreto che sono:

- a) Professionisti singoli o associati (art. 1 D.M. 263/2016)
- b) Società di professionisti (art. 2 D.M. 263/2016)
- c) Società di ingegneria (art. 3 D.M. 263/2016)
- d) Raggruppamenti temporanei (art. 4 D.M. 263/2016), che riguardano i soggetti individuati dall’art. 46 comma 1 lettera e) e cioè:
 - o i prestatori di servizi di ingegneria e architettura;
 - o le società di professionisti;
 - o società di ingegneria;
 - o i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con specifici CPV indicati nel Codice;

- o d-bis) altri soggetti abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei principi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati;
- e) Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE (art. 5 D.M. 263/2016).

Alla luce di quanto rappresentato, appare evidente che i requisiti di cui al punto b) del par. 7.1 del Disciplinare di Gara riguardano esclusivamente i soggetti rientranti nelle categorie sopra citate.

Pertanto, considerato che nel caso di specie la progettazione non rappresenta la prestazione principale, si chiede di confermare che un operatore economico che intenda partecipare alla Gara in forma “singola impresa” e che non rientri in nessuna delle suddette categorie di operatori economici previste dall’art. 46 del D.Lgs 50/2016 i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 263/2016, al fine di dimostrare il possesso dei i requisiti di cui al punto b) del par. 7.1 del Disciplinare di Gara, possa:

- a) ricorrere all’istituto dell’avvalimento, ritenendo non applicabile al caso di specie quanto previsto dal Disciplinare di gara (“Non è consentito l’avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al paragrafo 7.1. tra cui l’iscrizione alla CCIAA oppure in specifici Albi”);
- b) oppure, come previsto dall’art. 59 comma 1-bis del D.Lgs 50/2016, indicare in sede di offerta un soggetto terzo o più soggetti che rispettino i requisiti di cui al DM 263/2016, scelti tra i soggetti di cui all’articolo 46 comma 1 del D.Lgs 50/2016 (“progettista indicato”), senza costituire un raggruppamento temporaneo con esso/i.

In caso di risposta negativa ai precedenti punti a) e b), si chiede di

- c) confermare che un operatore economico che intenda partecipare alla Gara e che non rientri in nessuna delle categorie previste dal DM 263/2016 possa partecipare unicamente all’interno di un raggruppamento temporaneo che includa almeno un soggetto che possieda i requisiti del DM 263/2016. In caso contrario si chiede di chiarire in quale modalità l’operatore economico possa partecipare alla Gara.
- d) In caso di risposta affermativa al precedente punto c), si chiede di confermare che il raggruppamento temporaneo possa essere tra una Società e un professionista singolo (persona fisica), come contemplato dall’art. 1 del DM 263/2016.
- e) In caso di raggruppamento temporaneo tra una Società e un professionista singolo (persona fisica), come contemplato dall’art. 1 del DM 263/2016, si chiede di confermare che tale professionista possa registrarsi al Sistema al fine di presentare offerta come mandante del RTI costituendo.

135) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e)/All.1 Domanda di Partecipazione punto 33

Domanda: in caso di risposta affermativa al punto a) della precedente domanda 134 [ovvero se è possibile ricorrere all’istituto dell’avvalimento per il soddisfacimento dei requisiti di cui al par. 7.1 punto b)], si chiede di confermare che

- a) il requisito dei “servizi di punta” di cui al par. 7.3 punto e) possa essere posseduto dall’impresa ausiliaria;

- b) la dichiarazione di cui al punto 33 della Domanda di Partecipazione vada resa dall'Ausiliaria in aggiunta a quelle contenute nell'Allegato 4 – Domanda di Avvalimento;
- c) la dichiarazione di cui al punto 33 della Domanda di Partecipazione non debba essere resa dal Concorrente.

136) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e) / All.1 Domanda di Partecipazione punto 33

Domanda: in caso di risposta affermativa al punto b) della precedente domanda n. 134 [ovvero se è possibile ricorrere al “progettista indicato” per il soddisfacimento dei requisiti di cui al par. 7.1 punto b)], si chiede di:

- a) confermare che il requisito dei “servizi di punta” di cui al par. 7.3 punto e) possa essere posseduto dal “progettista indicato”;
- b) chiarire se la dichiarazione di cui al punto 33 della Domanda di Partecipazione debba essere resa dal Concorrente con riferimento ai dati del soggetto che ricopre il ruolo di “progettista indicato”, ovvero vada resa direttamente dal progettista indicato.

137) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e)

Domanda: in caso di risposta affermativa al punto c) della precedente domanda n. 134 (ovvero se l'operatore economico che non rientra in nessuna delle categorie di operatori economici previste dall'art. 46 del D.Lgs 50/2016, i cui requisiti sono stabiliti dal DM 263/2016, può partecipare alla gara unicamente in un RTI che comprenda almeno un soggetto che possiede tali requisiti), si chiede di confermare che il requisito dei “servizi di punta” di cui al par. 7.3 punto e) possa essere posseduto anche solo da uno dei componenti del RTI (ossia dal componente che possiede i requisiti di cui al DM 263/2016).

RISPOSTA AI QUESITI 134, 135, 136 E 137

La seguente risposta si riferisce ai chiarimenti nn. 134, 135, 136 e 137 complessivamente considerati.

Per le ragioni già illustrate in risposta ai quesiti n. 1, 28 e 127, si risponde affermativamente solo ai punti c), d) ed e) della domanda n. 134; in relazione al quesito *sub* lettera e) della domanda n. 134, si conferma che anche una persona fisica può registrarsi al Sistema tramite codice fiscale o partita iva.

Con riferimento alla partecipazione in forma di raggruppamento tra operatori economici ex art. 45 ed ex art. 46 del Codice) si vedano le risposte ai quesiti n. 28, 138, 139 e 143.

138) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara par. 1 PREMESSE e Disciplinare di Gara par. 4. OGGETTO DELLA CONVENZIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Domanda: nel Disciplinare di gara al par. 1 è previsto che *“Trattasi di appalto misto di forniture, servizi e lavori ai sensi dell'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e le forniture costituiscono l'oggetto principale del contratto; secondo quanto previsto dalla norma in questione: “L'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto”.* In ragione

della connessione funzionale tra le diverse prestazioni, ai sensi del comma 5 del citato art. 28 è bandito un appalto unico.”.

Sempre nel Disciplinare di Gara al par. 4 in Tabella 2 sono indicati i CPV di gara, che sembrano indicati come tutti principali, e tra questi sono presenti i seguenti

71323100-9 - Servizi di progettazione di sistemi elettrici

71323200-0- Servizi di progettazione tecnica di impianti

Ciò premesso, si chiede di confermare che sia ammessa la partecipazione ai lotti 1 e 2 in costituendo RTI tra

- una società di ingegneria (“Operatore B”), in grado di erogare i servizi di progettazione e che rispetta i requisiti generali di cui al par. 6, i requisiti di idoneità di cui al par.7.1 punto a) e punto b) e i requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al par. 7.3 punto e) e
- un operatore economico (“Operatore A”) in grado di erogare tutte le prestazioni di lavori, servizi e forniture previste dal Capitolato complementari rispetto a quelle eseguibili dalla società di ingegneria di cui al punto precedente e che rispetta i requisiti generali di cui al par. 6, il requisito di idoneità di cui al par.7.1 punto a), i requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al par.7.2 punti c) e d) e il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al par. 7.3 punto f).

come rappresentato nella tabella seguente:

Requisiti	Paragrafo	Lettera	Descrizione	Operatore A	Operatore B (“Società di ingegneria”)
Generali	6		Art. 80 D.Lgs 50/2016	SI	SI
Idoneità	7.1	a	iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell’Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara	SI	SI
Idoneità	7.1	b	DM 26/2016 n. 263	NO (non applicabile)	SI
Capacità ECONOMICA E FINANZIARIA	7.2	c	Aver conseguito, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, un fatturato globale medio annuo pari a 217.000.000,00 Euro per il lotto 1 e a 145.000.000,00 Euro per il lotto 2	NO nel complesso (anche Operatore A 100%)	
Capacità ECONOMICA E FINANZIARIA	7.2	d	Aver conseguito, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, un fatturato specifico medio annuo per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali pari a 12.800.000,00 Euro per il lotto 1 e a 5.200.000,00 Euro per il lotto 2.	NO nel complesso (anche Operatore A 100%)	
CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	7.3	e	Servizi “di punta” di ingegneria e architettura eseguiti negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» (M.01, M.02, M.03, M.04, M.05), due servizi per lavori a naloghi per caratteristiche a quelli oggetto dell’appalto, per un importo complessivo almeno pari a € 4.640.000 (lotto 1) e 3.760.000 (lotto 2)	NO (non applicabile)	SI
CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	7.3	f	Qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria 05 19 (impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione e trattamento), classifica V.	SI	NO

Tale chiarimento si rende necessario per assicurare, nei confronti delle PA contraenti, l’efficace complementarietà in senso verticale della fornitura, rispetto all’orizzontalità dei servizi richiesti.

RISPOSTA

Si conferma; in relazione all’ultimo periodo del quesito si ribadisce quanto previsto al par. 7.5 del Disciplinare di gara: “la ripartizione delle prestazioni tra le imprese raggruppate è lasciata all’autonomia organizzativa del RTI, ferma restando la coerenza con le capacità da ciascuna impresa raggruppata possedute e richieste ai fini dell’esecuzione delle prestazioni oggetto di gara e la comune responsabilità solidale in ordine all’oggetto dell’appalto complessivamente considerato”.

139) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara par. 7.5 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE; Domanda di Partecipazione punto 6 c)

Testo: “Fermo restando quanto sopra precisato in merito alle modalità con cui devono essere posseduti i requisiti nell’ambito dei raggruppamenti temporanei, si precisa che la ripartizione delle prestazioni tra le imprese raggruppate è lasciata all’autonomia organizzativa del RTI, ferma restando la coerenza con le capacità da ciascuna impresa raggruppata possedute e richieste ai fini dell’esecuzione delle prestazioni oggetto di gara e la comune responsabilità solidale in ordine all’oggetto dell’appalto complessivamente considerato.”

Domanda: in caso di partecipazione nella forma di costituendo RTI tra una società di ingegneria (mandante) e un operatore economico (mandataria) come configurati nella precedente Domanda n. 5, si chiede di confermare che

- a) sarà consentito dichiarare la seguente ripartizione delle attività/servizi nella Domanda di Partecipazione
- b) la quota yy% della mandante può essere un qualunque valore purché maggiore di 0%.

Ragione sociale	Ruolo	Attività/Servizi	Quota %
<Ragione sociale Mandataria>	mandataria	CPV 32410000-0 CPV 32415000-5 CPV 32421000-0 CPV 32581100-0 CPV 32420000-3 CPV 32581000-9 CPV 48781000-6 CPV 51611100-9 CPV 71356200-0 CPV 50312600-1 CPV 71356300-1 CPV 51000000-9	xx%
<Ragione sociale Mandante>	mandante	CPV 71323100-9 CPV 71323200-0	yy%
Totale			100%

RISPOSTA

Si conferma.

140) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara par. 4 OGGETTO DELLA CONVENZIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI
Domanda: a pag. 22 del Disciplinare è indicato che l’importo a base di gara è stato determinato considerando, tra le altre voci, gli oneri di progettazione. Si chiede di indicare a quanto ammonta la stima di tali oneri, per ciascuno dei due lotti.

RISPOSTA

Le basi d’asta delle voci comprensive delle attività di progettazione, ossia le basi d’asta delle voci relative ai servizi di installazione del cablaggio – che, si rammenta, sono da intendersi come soglie di riferimento non ribassabili - e la base d’asta della voce opere civili accessorie, sono state opportunamente incrementate

rispetto alla precedente edizione al fine di tenere conto non solo dei costi derivanti dalla progettazione ma anche degli oneri per tutte le figure professionali necessarie in base a quanto indicato nella normativa vigente

141) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara par. 6. REQUISITI GENERALI pag. 26

Testo: *“Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell’offerta, di copia dell’ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell’articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.”*

Domanda: in merito all’obbligo di produzione in fase di presentazione dell’offerta del rapporto sul personale per società con più di 50 dipendenti, si chiede di confermare che tale obbligo non è applicabile e non deve essere rispettato da una società che abbia superato la soglia dei 50 dipendenti solo da gennaio 2023, e che pertanto per il biennio 2020-2021 non era tenuta all’obbligo della produzione del rapporto e della sua trasmissione entro i termini di legge, fissati al 30/09/2022, e previsti per le sole aziende con più di 50 dipendenti alle date del 31/12/2020 e del 31/12/2021; la prossima scadenza per il report riferito al biennio 2022-2023, invece, è fissata al 30/04/2024 e per ovvi motivi non potrà essere prodotto prima di gennaio 2024 in quanto deve riportare i dati integrali per l’intero biennio.

In caso di risposta affermativa, si chiede conferma che sia sufficiente, al fine di non incorrere nella causa di esclusione, la presentazione di un’autodichiarazione sulla non disponibilità del report, in quanto la soglia dei 50 dipendenti è stata superata solo di recente ed atteso che per il biennio 2020-2021 non si era ancora tenuti a redigerlo e trasmetterlo.

RISPOSTA

L’operatore economico che versi nella condizione rappresentata, può, per documentare l’asserita condizione di soggetto tenuto a redigere il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile con riguardo al primo biennio utile (2022-2023) solo a partire dal 1 gennaio ed entro il 30 aprile 2024, produrre un’autodichiarazione con la quale attesti, ai sensi del d.P.R. 445/2000, la suddetta condizione di soggetto non ricadente nella previsione ex art. 47 comma 2 D.L. n. 77/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021) per le motivazioni espresse nel quesito, unitamente all’impegno a trasmettere copia del detto rapporto, a pena di esclusione dalla procedura ovvero di risoluzione della Convenzione (ove già stipulata), entro la predetta data del 30 aprile 2024.

La Consip si riserva di verificare d’ufficio la veridicità della suddetta autodichiarazione per il tramite del Ministero competente.

142) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara par. 7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA / Disciplinare di gara 7.4 REQUISITI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI

Testo: *“Con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al paragrafo 7.2 lettere c) e d) del presente Disciplinare, il concorrente che intenda partecipare a entrambi i lotti dovrà possedere i requisiti*

economici richiesti per la partecipazione al lotto 1, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.).”

Domanda: si chiede di confermare che anche ai fini dell’aggiudicazione di entrambi i lotti, il Concorrente dovrà comprovare il requisito richiesto per l’aggiudicazione del Lotto 1 (come peraltro indicato nell’Avviso di Preinformativa, rif. doc. “Informazioni sulla procedura oggetto di informazione” par. 2.3.2 punto d). In caso di risposta negativa, si chiede di confermare che per l’aggiudicazione di entrambi i lotti debba essere comprovato il possesso della somma degli importi richiesti al par. 7.3 punti c) e d) per il Lotto 1 e per il Lotto 2.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 130.

143) DOMANDA

Documento: Disciplinare di Gara cap. 7.5 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Domanda: si chiede di confermare che, in caso di partecipazione in RTI costituendo:

- a) il requisito di idoneità del concorrente di cui al par. 7.1 lettera b) “requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263” possa essere posseduto soltanto dal componente del RTI che possiede i requisiti del DM 263/2016 che eseguirà i servizi di progettazione;
- b) i requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al par. 7.2 lettera c) e lettera d) (fatturato globale medio annuo e fatturato specifico medio annuo degli ultimi 3 esercizi finanziari approvati alla data di presentazione dell’offerta) possano essere posseduti dal RTI nel suo complesso, e in particolare possano essere posseduti al 100% dalla Mandataria;
- c) il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al par. 7.3 lettera e) “Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando”, debba essere posseduto dal RTI nel suo complesso, e in particolare possa essere posseduto al 100% dal componente del RTI che possiede i requisiti del DM 263/2016 e che eseguirà i servizi di progettazione;
- d) il requisito di capacità tecnica e professionale di cui al par. 7.3 punto f) “Qualificazione in corso di validità, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OS 19 (Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento), classifica V”, debba essere posseduto dai soggetti del RTI che eseguiranno i lavori.

RISPOSTA

Si conferma.

144) DOMANDA

Documento: Disciplinare Par. 14.6 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Testo:” Il concorrente allega, tramite il Sistema, nella sezione Documentazione Amministrativa:

1. documento, firmato digitalmente secondo le modalità indicate nel par. 15 per la sottoscrizione dell’offerta tecnica, che reca i professionisti (persone fisiche) iscritti negli appositi albi professionali previsti per l’esercizio dell’attività, i quali firmeranno i progetti di cui agli ordinativi di fornitura delle Amministrazioni che chiederanno i servizi di progettazione previsti dal Capitolato tecnico:

- almeno 4 (quattro) professionisti per il lotto 1;



- almeno 12 (dodici) professionisti per il lotto 2.

Il concorrente ne fornisce il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo.

In capo ai suddetti professionisti non devono sussistere le cause di esclusione di cui all'art. 80;

2. dichiarazioni rese personalmente da ciascuno dei professionisti di cui al punto sub n. 1) in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice; le dichiarazioni devono essere rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000. In alternativa alla firma digitale del professionista, è consentita la presentazione di copia informatica conforme all'originale analogico della dichiarazione ex art. 80, con dichiarazione di conformità resa dal concorrente e sottoscritta digitalmente dal concorrente stesso"

Domanda: si chiede di:

- a) chiarire se l'indicazione dei professionisti prevista al par. 14.6 del Disciplinare costituisca un requisito di partecipazione o di esecuzione;
- b) chiarire se i professionisti indicati dal Concorrente per il Lotto 1 devono essere distinti da quelli indicati per il Lotto 2, e quindi in totale devono essere indicati almeno 16 professionisti distinti;
- c) chiarire rispetto a quali commi dell'art. 80 devono essere rese le dichiarazioni (personali) da parte dei professionisti indicati dal Concorrente;
- d) confermare che i professionisti indicati possono essere sia dipendenti del Concorrente che non;
- e) confermare che qualunque conseguenza civile e/o penale relativa alle dichiarazioni rese personalmente da ciascuno dei professionisti in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice riguarda esclusivamente il professionista che ha reso la dichiarazione;
- f) confermare che il Concorrente non potrà essere considerato in alcun modo responsabile per l'eventuale insussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 che dovesse risultare a carico di uno o più dei professionisti indicati dal Concorrente e non potrà pertanto essere escluso dalla Gara per tale circostanza;
- g) confermare che, nel caso in cui si verificasse l'insussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 a carico di uno o più dei professionisti indicati dal Concorrente, quest'ultimo avrà facoltà di sostituire il/i professionista/i in questione;
- h) in ogni caso confermare che il Concorrente ha facoltà di sostituire uno o più dei professionisti indicati motivando adeguatamente la richiesta (ad es.: sopraggiunta impossibilità del professionista a espletare gli incarichi di progettazione per motivi di salute o altro).

RISPOSTA

In relazione ai quesiti *sub* lettere a) e d), si veda la risposta al quesito n. 1.

In relazione al quesito *sub* lettera b), si conferma; si veda anche la risposta al quesito n. 27 prima parte.

In relazione al quesito *sub* lettera c): le dichiarazioni devono essere rese da ciascun progettista con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 80 commi 1, comma 2, comma 4, comma 5 lettere a), c), c-bis), c-ter), d), e), l), m) del Codice.

In relazione ai quesiti *sub* lettere e), f), g) si rappresenta quanto segue: nell'ambito del d.P.R. n. 445/2000 le conseguenze derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci sono stabilite dagli artt. 75 e 76. Quanto alle eventuali ulteriori conseguenze derivanti dalla circostanza che, dal controllo della stazione appaltante ex art. 71 del citato decreto, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal professionista o la sussistenza di cause di esclusione, non è possibile fornire in questa sede una risposta generale e univoca al quesito posto: come illustrato in risposta al quesito n. 1, infatti, lo status e la funzione del progettista indicato per lo svolgimento dell'incarico varia a seconda che egli sia un soggetto interno o esterno al concorrente e

che, tramite i suoi requisiti, contribuisca o meno alla qualificazione del concorrente alla partecipazione alla procedura di gara.

In relazione al quesito *sub* lettera h), si veda la risposta al quesito n. 27 seconda parte, ultimo periodo.

145) DOMANDA

Documento: Disciplinare Par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e)

Testo: *“Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi per caratteristiche a quelli oggetto dell’appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore sotto indicato: [...]”*

Domanda: si chiede di confermare che l’importo complessivo minimo richiesto per i Servizi “di punta” di ingegneria e architettura di cui alla tabella, sia quello delle opere/lavori per cui sono stati svolti detti servizi, e non quello del corrispettivo/parcella relativa ai servizi stessi.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 24.

146) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e)

Testo: *“Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi per caratteristiche a quelli oggetto dell’appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore sotto indicato: [...]”*

Domanda: si chiede di chiarire se, ai fini della partecipazione ad entrambi i Lotti, debbano essere presentate

- a) due referenze per il Lotto 1 del valore complessivo pari almeno a 4.640.000 euro e due ulteriori referenze per il Lotto 2 del valore complessivo pari almeno a 3.760.000 euro
- b) le stesse due referenze per entrambi i Lotti, del valore complessivo pari almeno $4.640.000+3.760.000=8.400.000$ euro (somma del valore per i due Lotti)
- c) le stesse due referenze per entrambi i Lotti, del valore complessivo pari almeno 4.640.000 (valore del Lotto 1).

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 130.

147) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE punto e)

Testo: *“Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando: aver eseguito, relativamente ad uno o più degli ID opere della categoria «impianti» della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi per caratteristiche a quelli oggetto dell’appalto, per un importo complessivo almeno pari al valore sotto indicato: [...]”*

Domanda: si chiede di chiarire se, ai fini dell’aggiudicazione di entrambi i Lotti, debbano essere comprovate

- a) due referenze per il Lotto 1 del valore complessivo pari almeno a 4.640.000 euro e due ulteriori referenze per il Lotto 2 del valore complessivo pari almeno a 3.760.000 euro



- b) le stesse due referenze per entrambi i Lotti, del valore complessivo pari almeno $4.640.000+3.760.000=8.400.000$ euro (somma del valore per i due Lotti)
- c) le stesse due referenze per entrambi i Lotti, del valore complessivo pari almeno 4.640.000 (valore del Lotto 1).

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 130.

148) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA punto d)

Testo: "Fatturato specifico medio annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. tre esercizi finanziari disponibili, ovverosia approvati, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, non inferiore ad € 12.800.000,00 IVA esclusa per il lotto 1 e non inferiore ad € 5.200.000,00 IVA esclusa per il lotto 2. Il settore di attività è la fornitura di prodotti e/o servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali (ad esclusione dei servizi di progettazione).

Domanda: si chiede di chiarire se, ai fini del possesso del requisito relativo al fatturato specifico medio annuo può concorrere il fatturato relativo a:

- a) fornitura di materiali e servizi di cui al Listino DEI fatturati nell'ambito delle precedenti edizioni della gara Consip Reti Locali, purché compresi nel periodo temporale di riferimento richiesto;
- b) fornitura di apparati e servizi di sicurezza fatturati nell'ambito delle precedenti edizioni della gara Consip Reti Locali, purché compresi nel periodo temporale di riferimento richiesto. A tale scopo si fa presente che l'attuale perimetro di gara prevede la fornitura di prodotti SD-WAN per i quali sono richieste funzionalità chiaramente identificabili nell'ambito della sicurezza.

RISPOSTA

Si conferma.

149) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 7.4 REQUISITI IN CASO DI PARTECIPAZIONE A PIÙ LOTTI

Testo: "Sia che un concorrente intenda partecipare al lotto 1 o al lotto 2, oppure ad entrambi, esso dovrà possedere la certificazione richiesta al par. 7.3 lettera g) del Disciplinare"

Domanda: si chiede di confermare che il requisito faccia riferimento al possesso della qualificazione SOA, e pertanto il riferimento corretto è al par. 7.3 lettera f).

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 3.

150) DOMANDA

Documento: Bando di Gara punto II. 2.7); Disciplinare di Gara par. 4.2; Capitolato Tecnico par. 1.2; Schema di Convenzione art. 5 comma 1

Domanda: si chiede di chiarire se la durata della Convenzione, esclusa eventuale proroga, sia 18 mesi come indicato nel Bando di Gara, nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Convenzione ai punti citati, oppure 12 mesi come indicato nel Disciplinare di Gara al par. 4.2.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 30.

151) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 23.1 DOCUMENTI PER LA STIPULA

DOMANDA:

In considerazione del fatto che l'art 113-bis introdotto dalla Legge Europea 2018, L.37/2019, non prevede lo sconto sulle fatture pagate in un termine inferiore ai 30 giorni, si chiede conferma che tale sconto non rivesta carattere di obbligatorietà e, pertanto, può anche essere pari a 0%.

Analogamente, si chiede conferma della non obbligatorietà dello sconto nel caso di pagamento tramite bonifico bancario o di cessione del credito e, pertanto, può anche essere pari a 0%.

RISPOSTA

Si ribadiscono le prescrizioni di cui alle lettere b), c) e d) del par. 23.1 del Disciplinare di gara.

152) DOMANDA

Documento: Disciplinare par 16. CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA pag. 49

Testo: "Sono inammissibili, a pena di esclusione, offerte che contengano: • prezzi/sconti unitari offerti superiori alle basi d'asta unitarie di cui alla Tabella 3 del par. 4;"

DOMANDA:

Essendo la voce di offerta ID 155 della Tabella 3 del par. 4 "Opere accessorie alla fornitura – kd [% di sconto da applicare ai listini definiti nel Capitolato tecnico]", uno sconto così come riportato al punto c) del paragrafo 16 del Disciplinare, il cui valore a base d'asta è pari al 44,00%, si chiede di confermare che non sono ammissibili offerte che prevedano uno sconto offerto superiore al 44,00%.

RISPOSTA

Non si conferma: il valore indicato a base d'asta, al pari di tutte le altre voci - ad esclusione dei servizi di installazione - corrisponde al limite superiore, in termini di prezzo; pertanto, nella fattispecie, trattandosi di uno sconto, il valore esposto nel Disciplinare corrisponde al valore di sconto minimo. Lo sconto offerto dovrà quindi essere maggiore o uguale al 44% e il concorrente dovrà indicare in piattaforma, come specificato ai par. 16 e 17.2 del Disciplinare, un numero compreso fra 44 e 100.

153) DOMANDA

Documento: Disciplinare par 16. CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA pag. 50

Testo: "Inoltre, l'offerta economica dovrà contenere, a pena esclusione dalla presente procedura, l'impegno del concorrente, in caso di aggiudicazione del lotto, ad assicurare:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile
- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali."

DOMANDA: si chiede di confermare che l'impegno richiesto riguarda unicamente i progetti finanziati in tutto o in parte con fondi del PNRR o del PNC.

RISPOSTA

Si conferma.

154) DOMANDA

Documento: Disciplinare par 4. OGGETTO DELLA CONVENZIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI pag. 21

Testo: “L’importo posto a base di ciascun lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a:

1. Lotto 1: € 81.500.000,00

2. Lotto 2: € 54.250.000,00

calcolati sulla base:

- della durata media dei contratti della precedente edizione
- delle attività previste nel Capitolato
- dell’effort stimato e del mix di figure professionali necessarie a realizzare i servizi richiesti come da requisiti minimi di Capitolato
- dei costi medi orari derivanti dalle tabelle ministeriali relative ai CCNL Metalmeccanico e Telecomunicazioni, in base alla figura professionale impiegata,

e riferiti a:

- servizi di installazione e configurazione di switch, apparati Wi-Fi e gruppi di continuità oggetto di fornitura
- posa di materiali di cablaggio e opere accessorie e funzionali alla fornitura
- servizi di: assistenza e manutenzione sulle forniture acquistate in Convenzione, manutenzione delle PDL (Postazioni Di Lavoro), ritiro e smaltimento del materiale obsoleto (RAEE).”.

DOMANDA:

Si chiede di confermare che gli oneri relativi ai servizi di progettazione non sono considerati costi della manodopera in quanto trattasi di prestazioni di natura intellettuale.

RISPOSTA

Si conferma.

155) DOMANDA

Documento: Disciplinare par 4. OGGETTO DELLA CONVENZIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI pag. 22

Testo: “L’importo massimo della Convenzione (i.e. massimale), per ciascun lotto, è pari al “Prezzo complessivo offerto”, così come definito al par. 17.2”.

DOMANDA:

Si chiede di confermare che l’importo massimo della Convenzione non è il valore a base d’asta bensì il prezzo complessivo offerto dall’aggiudicatario.

RISPOSTA

Si conferma.

156) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 15. OFFERTA TECNICA pag. 46

Testo: “L’offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico, pena l’esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all’art. 68 del Codice.”.

DOMANDA:

Si chiede di confermare che l’eventuale documentazione a dimostrazione dell’equivalenza dei prodotti offerti ai sensi dell’art. 68 del Codice debba essere fornita nell’ambito dell’offerta tecnica di gara.

RISPOSTA

Si conferma.



157) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 21 BIS. VERIFICA TECNICA

Testo: “Nel caso in cui la documentazione di cui sopra non sia prodotta in originale e, pertanto, non sia sottoscritta digitalmente da persona dotata di comprovati poteri del produttore/organismo riconosciuto, alla stessa dovrà essere allegata apposita dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 445/00 e sottoscritta digitalmente da persona dotata di comprovati poteri di firma del concorrente (in caso di RTI o consorzi di qualsiasi forma, di una delle società del RTI/consorziata esecutrice), attestante la conformità della predetta documentazione e del relativo contenuto all’originale.

Consip S.p.A. si riserva in ogni caso di richiedere documentazione a comprova della sussistenza dei necessari poteri del sottoscrittore.”.

DOMANDA:

Si chiede di confermare che la dichiarazione di cui al testo citato può essere sottoscritta dalla sola mandataria di un costituendo RTI che partecipa alla gara, e non deve essere pertanto sottoscritta necessariamente da tutte le società del costituendo RTI.

RISPOSTA

Si ribadisce quanto previsto al citato paragrafo: “in caso di RTI o consorzi di qualsiasi forma, di una delle società del RTI/consorziata esecutrice”.

158) DOMANDA

Documento: Disciplinare par. 14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, DICHIARAZIONI INTEGRATIVE ED EVENTUALE PROCURA pag. 40 e Allegato 1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE punto 33

DOMANDA:

Con riferimento ai dati relativi alle Società di Ingegneria che devono essere forniti relativamente al d.m. 263/2016, si chiede di chiarire se, qualora presente in organico più di un direttore tecnico, devono essere indicati i dati di tutti o è sufficiente indicare i dati di un solo Direttore Tecnico.

RISPOSTA

Alla luce di quanto previsto dall’art. 3, comma 1, del d.m. 263/2016 si chiede di indicare i dati di almeno un direttore tecnico avente i requisiti indicati dalla norma.

159) DOMANDA

Documento: Allegato 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – punto 16

Testo: “che accetta, ai sensi dell’art. 100, comma 2, del Codice, i requisiti particolari per l’esecuzione della Convenzione nell’ipotesi in cui risulti aggiudicatario”

DOMANDA:

Si chiede di chiarire quali siano i requisiti particolari richiesti per l’esecuzione della presente Convenzione.

RISPOSTA

Trattasi in primis delle condizioni particolari di esecuzione riportate nel par. 24 del Disciplinare di gara. Trattasi inoltre delle prescrizioni, riferite alla fase esecutiva della convenzione e degli ordinativi di fornitura, di cui al Capitolato tecnico.

160) DOMANDA

Documento: SCHEMA DI CONVENZIONE Articolo 6- OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE Comma 3

Testo: <Nell'ipotesi in cui il fornitore o in caso di rti/consorzi, un'impresa, ricada nella fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 47 del d.l. 77/2021 convertito con mod. in legge 108/2021. Eliminare al momento della stipula se l'ipotesi non ricorre> Ai sensi dell'art. 47 comma 3, del DL 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, il Fornitore è tenuto a consegnare alla Consip <nel caso di RTI o Consorzi aggiungere: in relazione a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46 comma 1, del d.lgs. n. 198/2006>, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione dovrà essere tramessa, altresì, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La relazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, dovrà essere consegnata alla Consip, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione.

La violazione del succitato obbligo determina, ai sensi dell'art. 47, comma 6, del DL 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penali", nonché l'impossibilità di partecipare per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici>.

DOMANDA: l'art. 46 comma 1 del d.lgs. n. 198/2006 ("Codice delle Pari Opportunità) stabilisce che: "Le aziende pubbliche e private che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenute a redigere un rapporto ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta". Si chiede pertanto di confermare che l'obbligo di consegnare alla Consip entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione una relazione di genere come definita nel comma in oggetto riguarda unicamente le aziende che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti ma non superiore a 50, in quanto le aziende con più di 50 dipendenti rientrano nella classificazione di cui all'art. 46 comma 1 d.lgs. 198/2006 e pertanto sono tenute a consegnare già in fase di partecipazione alla Gara copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

RISPOSTA

Si conferma che l'obbligo di produrre, in sede di partecipazione alla procedura, il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 46 del d.lgs. n. 198/2006 si applica agli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti. Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale di cui al periodo che precede, sono tenuti, entro sei mesi dalla stipula della Convenzione, a consegnare alla Consip una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile.

161) DOMANDA



Documento: SCHEMA DI CONVENZIONE Articolo 6- OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE Comma 4

Testo: <Nell'ipotesi di cui al comma 3 bis dell'art. 47 del d.l. 77/2021 convertito con mod. in legge 108/2021. Eliminare al momento della stipula se l'ipotesi non ricorre> Ai sensi dell'art. 47, comma 3-bis, del DL 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, il Fornitore è tenuto a consegnare alla Consip <nel caso di RTI o Consorzi aggiungere: in relazione a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46 comma 1, del d.lgs. n. 198/2006> una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La documentazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della relazione alle rappresentanze sindacali aziendali, dovrà essere consegnata alla Consip, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione. La violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "Penali">.

DOMANDA: l'art. 46 comma 1 del d.lgs. n. 198/2006 ("Codice delle Pari Opportunità) stabilisce che: "Le aziende pubbliche e private che occupano oltre cinquanta dipendenti sono tenute a redigere un rapporto ogni due anni sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta". Si chiede pertanto di confermare che l'obbligo di consegnare alla Consip entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'Aggiudicatario nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, riguarda unicamente le aziende che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti ma non superiore a 50, in quanto le aziende con più di 50 dipendenti rientrano nella classificazione di cui all'art. 46 comma 1 d.lgs. 198/2006.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 160.

162) DOMANDA

Documento: Allegato 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE – punto 27 opzione 1

Testo: *"Opzione 1: che la propria azienda occupa più di 50 dipendenti; pertanto, allega:*

- copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

- l'attestazione dell'avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in data anteriore a quella di presentazione dell'offerta;

- di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Consip, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e

alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali”

DOMANDA:

Anche in relazione a quanto rappresentato nella precedente domanda n. 32, si chiede di

- a) confermare che l’impegno, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Consip entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione una relazione relativa all’assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell’aggiudicatario nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, e a trasmettere entro il medesimo termine tale relazione anche alle rappresentanze sindacali aziendali, sia previsto unicamente per le aziende che non rientrano nella classificazione di cui all’art. 46 comma 1 d.lgs. 198/2006 (ovvero l’obbligo non riguarda le aziende con più di 50 dipendenti); pertanto, la frase evidenziata in grassetto non sarà applicabile al Concorrente che abbia più di 50 dipendenti.
- b) In caso contrario, si chiede di
 - i. rettificare quanto previsto all’art. 6 comma 4 dello Schema di Convenzione;
 - ii. indicare se esiste un template a cui far riferimento per la relazione da consegnare alla Consip entro 6 mesi dalla stipula, oppure se è sufficiente una dichiarazione ai sensi della 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell’aggiudicatario che attesti quanto richiesto.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 160. La stazione appaltante non dispone di un *facsimile* di relazione.

163) DOMANDA

Documento: Schema di Convenzione art. 10 comma 11

DOMANDA:

Tra i prodotti per i quali è prevista la revisione prezzi secondo quanto previsto dall’art. 106, comma 1, lett. a) del Codice sono stati indicati unicamente: a) Switch, di cui al par. 2.3.1 del Capitolato Tecnico b) Prodotti SD-WAN, di cui al par. 2.3.2 del Capitolato Tecnico c) Prodotti per l’accesso wireless, di cui al par. 2.3.3 del Capitolato Tecnico. Si chiede di chiarire se sia un refuso il fatto che non siano inclusi anche altri beni oggetto della Convenzione, quali ad esempio, gli Armadi a Rack di cui al par. 2.2.1 o i Gruppo di Continuità di cui al par. 2.4 del Capitolato Tecnico, e in caso contrario di indicare le motivazioni per tale esclusione.

RISPOSTA

Non si conferma; sono stati esclusi dai meccanismi di revisione prezzi i beni che la stazione appaltante ritiene possano non avere significative variazioni dei prezzi nei 18 mesi di vigenza della Convenzione.

164) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 1.3 CONDIZIONI GENERALI pag. 10

Testo: *“Le regole sub lett. b) e c) si applicano anche agli apparati attivi sostitutivi di quelli originariamente offerti; pertanto, qualora, per effetto del naturale decorso del tempo, il periodo di supporto del produttore su detti apparati si riduca al punto da non poter garantire che per ciascun successivo ordinativo che comprenda l’apparato in questione lo stesso sia supportato dal produttore per i quattro anni successivi, essi dovranno essere sostituiti”*



Domanda: si chiede di confermare che la frase indicata vada completata con il periodo in grassetto nel seguente modo: *“Le regole sub lett. b) e c) si applicano anche agli apparati attivi sostitutivi di quelli originariamente offerti; pertanto, qualora, per effetto del naturale decorso del tempo, il periodo di supporto del produttore su detti apparati si riduca al punto da non poter garantire che per ciascun successivo ordinativo che comprenda l’apparato in questione lo stesso sia supportato dal produttore per i quattro anni successivi, essi dovranno essere sostituiti (**due anni in caso di software**)”.*

RISPOSTA

Si conferma.

165) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 1.4.2 Fase di dimensionamento ed esecuzione pag. 14

Testo: *“Si precisa che, qualora vengano richieste dall’Amministrazione ordinante attività di installazione del cablaggio strutturato di cui al par. 2.2.4 e/o opere civili accessorie di cui al par. 2.2.5, il fornitore dovrà allegare al piano di esecuzione un progetto esecutivo conforme a quanto previsto dal d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 [contenuti del progetto esecutivo], dal D.M. del 17/6/2016 [costi del progettista] e dal D.lgs. 81 del 9/4/2008 [sicurezza nei luoghi di lavoro]; **il progetto deve contemplare tutte le componenti di rete passiva di cui al par. 2.2 previste nell’ordinativo di fornitura**”*

Documento: Capitolato Tecnico par. 1.4.3 Struttura del Piano di esecuzione definitivo pag. 18

Testo: *“Progetto esecutivo. Qualora la fornitura preveda attività di installazione del cablaggio strutturato di cui al par. 2.2.4 e/o opere civili accessorie di cui al par. 2.2.5, l’Aggiudicatario dovrà allegare al Piano di esecuzione definitivo, quale parte integrante dello stesso, il progetto esecutivo predisposto da uno dei professionisti indicati in offerta (cfr. par. 14.6 del Disciplinare di Gara) individuato tenendo conto delle caratteristiche e della entità del progetto stesso. Tale progetto – **che dovrà contemplare tutta la fornitura di beni e servizi di cui al par. 2.2** - dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 [contenuti del progetto esecutivo] e dal D.lgs. 81 del 9/4/2008 [sicurezza nei luoghi di lavoro]; rientrano in tale progettazione esecutiva anche tutte le figure professionali e le loro mansioni ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.”*

Domanda: si chiede di chiarire se è vincolante ai fini della predisposizione del progetto esecutivo che l’ordinativo di fornitura comprenda, oltre l’installazione del cablaggio strutturato di cui al par. 2.2.4 e/o le opere civili accessorie di cui al par. 2.2.5, **anche tutte le restanti componenti di rete passiva di cui al par. 2.2**. In altri termini, si chiede di chiarire se affinché venga redatto il progetto esecutivo conforme a quanto previsto dal d.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 [contenuti del progetto esecutivo], dal D.M. del 17/6/2016 [costi del progettista] e dal D.lgs. 81 del 9/4/2008 [sicurezza nei luoghi di lavoro], l’ordinativo deve includere obbligatoriamente almeno un armadio rack (par. 2.2.1) e almeno un elemento di cablaggio in rame (par. 2.2.2) e almeno un elemento di cablaggio in fibra ottica (par. 2.2.3).

RISPOSTA

Non si conferma. Il progetto esecutivo (se non predisposto dall’Amministrazione) dovrà essere redatto qualora nell’ordinativo di fornitura siano presenti le voci di installazione del cablaggio strutturato (di cui al par. 2.2.4) e/o opere civili accessorie (di cui al par. 2.2.5). Qualora sia redatto un progetto esecutivo, questo non dovrà limitarsi alle sole voci succitate, ma dovrà contemplare tutte le componenti di rete passiva acquistate dall’Amministrazione (eventuali rack se acquistati, eventuali prese se acquistate, ...).

166) DOMANDA

Documento: Allegato 2 DGUE – Parte II Sezione D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice - Subappalto) / Allegato 2 DGUE Parte IV Sezione C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

Domanda: si chiede di confermare che, qualora il Concorrente intenda ricorrere al subappalto

- a) dovrà indicare nel DGUE Parte II Sezione D le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare, ma non è necessario indicare in tale sede anche la relativa quota percentuale.
- b) non è necessario indicare la quota percentuale di subappalto al punto 10 della Sezione C – Parte IV.

RISPOSTA

Quanto alla corretta compilazione del DGUE alla stregua della legge di gara, si rinvia a quanto previsto dal par. 9 del Disciplinare di gara: “Il concorrente indica all’atto dell’offerta le parti della fornitura/servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle prestazioni da subappaltare il subappalto è vietato”. Resta fermo che la percentuale, ove non indicata nel DGUE, dovrà essere comunicata in fase di stipula della convenzione (cfr. art. 15 dello schema di convenzione).

167) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara par. 15. OFFERTA TECNICA -pag. 46 / Allegato 8

Testo: Il concorrente, inoltre, dovrà inviare a Sistema:

1. la dichiarazione di cui all’Allegato n. 8 Dichiarazioni Titolare Effettivo: A – Facsimile Dichiarazione Dati titolare effettivo e B – Facsimile Dichiarazione assenza conflitto di interessi del titolare effettivo: in adempimento a quanto previsto dall’articolo 22 del Regolamento UE/2021/241 del 12 febbraio 2021 e dalle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, in tema di tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea, allegata alla Circolare della RGS n 30, dell’11 agosto 2022, gli operatori economici devono dichiarare i dati identificativi dei titolari effettivi, anche eventualmente schermati da società fiduciarie, nella dichiarazione di cui all’Allegato n. 8 – “Facsimile Dichiarazione titolare effettivo”.

Inoltre gli operatori economici devono produrre le dichiarazioni di cui all’Allegato n. 8 – “Facsimile Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del titolare effettivo”, rese dal/i titolare/i effettivo/i indicato/i nella dichiarazione di cui alla lettera A.

Domanda: si chiede di confermare che la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del titolare effettivo indicato nella dichiarazione di cui alla lettera A possa essere resa, a nome e per conto del Titolare Effettivo, dal Procuratore Speciale avente i poteri necessari per impegnare il Concorrente nella procedura di gara.

RISPOSTA

Non si conferma, il documento “B – Facsimile Dichiarazione assenza conflitto di interessi del/i titolare effettivo/i” di cui all’Allegato 8 è impostato nel senso che la dichiarazione venga resa dal diretto interessato “nella sua qualità di Titolare effettivo della società”.

168) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara – par. 4.3 OPZIONI E RINNOVI

Testo: “La Consip si riserva di modificare la Convenzione, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. b) e c) del Codice, con l’inserimento di nuovi prodotti/servizi o l’eliminazione di prodotti/servizi offerti ma ancora commercializzati, anche per tenere conto di disposizioni normative cogenti e inderogabili, Regolamenti e Circolari adottate dai Soggetti Istituzionali competenti in ambito cyber, anche

alla luce delle prescrizioni derivanti dall'adozione dei decreti attuativi di cui all'art. 1, commi 2 e 3, D.L. n. 105/2019, del Regolamento di cui al DPR 54/2021, del DPCM del 15 giugno 2021 e loro rispettivi aggiornamenti.

Le Amministrazioni contraenti possono, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 106 comma 11 del Codice, prorogare gli Ordinativi di Fornitura di ulteriori 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore; in tal caso, il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni."

Domanda: si chiede di fornire ulteriori informazioni al fine di chiarire meglio le casistiche e le circostanze per le quali è possibile applicare quanto previsto dall'art. 106 comma 11 del Codice (cosiddetta "proroga tecnica"):

- la proroga tecnica può essere attivata indipendente dall'esaurimento del massimale di Convenzione?
- La proroga tecnica può riguardare sia la richiesta di nuove forniture che nuove forniture e servizi o solo servizi?

RISPOSTA

Premesso che, all'esaurimento del massimale (anche eventualmente incrementato) ovvero alla scadenza della Convenzione viene meno la possibilità per le Amministrazioni di emettere ordinativi di fornitura, l'opzione di cui all'art. 106 comma 11 del Codice consente loro di prorogare la durata dei propri contratti attuativi di ulteriori 6 mesi, nelle more della individuazione del nuovo Fornitore; in tal caso, il Fornitore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto della Convenzione agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La proroga tecnica si applica, per definizione, alle prestazioni aventi carattere continuativo e non istantaneo.

169) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara – par. 15. OFFERTA TECNICA pag. 46/ Portale AcquistinretePA- Sezione "Documenti richiesti ai partecipanti"

Testo: *"In caso di partecipazione in RTI o Consorzi ordinari le dichiarazioni di cui sopra [e.g.: Allegato n. 8 A- Dichiarazione Dati titolare effettivo e B –Dichiarazione assenza conflitto di interessi del titolare effettivo] dovranno essere presentate da parte di ciascuna impresa facente parte del RTI o Consorzio"*

Nascondi menu ▾

- CONTINUA LA PROCEDURA ▸
- GESTIONE INIZIATIVA ▸
- RIEPILOGO ▾**
- Dettaglio lotti ▸
- Documentazione di gara ▸
- Documenti richiesti ai partecipanti ▾**
- Schede tecniche ▸
- COMUNICAZIONI ▸

Documenti richiesti ai partecipanti



Descrizione	Lotto	Documento / Fac-simile	Tipo richiesta	Modalità risposta	Obbligatorio	Documento unico per operatori riuniti
Documentazione amministrativa	Gara		Amministrativa	Invio telematico	Obbligatorio, ammessi più documenti	No
Eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva	Gara		Amministrativa	Invio telematico	Facoltativo, ammessi più documenti	No
Allegato Dichiarazioni Titolare Effettivo	Lotto 1		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Dichiarazione Domicilio, Altre informazioni e Conflitto di interessi	Lotto 1		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Scheda - Componente tecnica	Lotto 1		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio	Si
Tabelle di Offerta Tecnica	Lotto 1		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Scheda - Componente economica	Lotto 1		Economica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio	Si
Allegato Dichiarazioni Titolare Effettivo	Lotto 2		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Dichiarazione Domicilio, Altre informazioni e Conflitto di interessi	Lotto 2		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Scheda - Componente tecnica	Lotto 2		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio	Si
Tabelle di Offerta Tecnica	Lotto 2		Tecnica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio, ammessi più documenti	Si
Scheda - Componente economica	Lotto 2		Economica	Invio telematico con firma digitale	Obbligatorio	Si

Domanda: nella sezione “Documenti richiesti ai partecipanti” risulta che le dichiarazioni di cui all’Allegato 8 devono essere firmate digitalmente e congiuntamente in caso di RTI. Ciò, oltre ad essere in contrasto con quanto prescritto nel Disciplinare, risulta nella pratica inapplicabile dal momento che, in caso di RTI tra l’Impresa A e l’Impresa B, richiederebbe la firma da parte del Titolare Effettivo dell’Impresa A di una dichiarazione contenente dati dell’Impresa B e viceversa. Inoltre, dal momento che l’Allegato 8 è richiesto che sia firmato digitalmente dal Titolare Effettivo del Concorrente, e tale soggetto potrebbe non coincidere con il soggetto che firma i documenti di partecipazione alla gara del Concorrente stesso, il Sistema produrrebbe un messaggio di errore non trovando coerenza tra le due firme digitali.

Alla luce di quanto rappresentato si chiede di modificare le impostazioni a Sistema:

- a) prevedendo come modalità di risposta l’Invio telematico (senza firma digitale) per gli allegati “Dichiarazioni Titolare Effettivo” sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2
- b) prevedendo come “Documento unico per operatori riuniti” la modalità “NO”.

RISPOSTA

Si fa presente che nella sezione “Allegato Dichiarazioni Titolare effettivo”, il concorrente potrà allegare più documenti e che eventuali segnalazioni relative alla firma digitale non sono bloccanti. Pertanto il concorrente, dopo aver verificato la giusta apposizione delle firme sui documenti, potrà andare avanti nella procedura.

170) DOMANDA

Documento: Condizioni Generali – Art. 21 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI comma 9 e comma 10

Testo:” 9. Il Fornitore dovrà inoltre garantire che le eventuali piattaforme/server su cui transitino i suddetti dati – ivi comprese le infrastrutture deputate alle funzioni di business continuity e di disaster recovery, anche se esternalizzate –abbiano sede nell’UE - fatte salve eventuali motivate ragioni di natura normativa o tecnica,

che devono essere preventivamente approvate dalla Amministrazione - e che qualunque replica dei dati non sia trasmessa al di fuori della UE o dello Spazio Economico Europeo.

10. Nel caso di servizi di assistenza/manutenzione da remoto il cui espletamento implichi comunque il trasferimento al di fuori dell'UE di tracciati di dati connessi al servizio stesso, gli eventuali dati personali contenuti nel tracciato devono essere opportunamente anonimizzati a cura del Fornitore.”

Domanda: Con riferimento a quanto previsto all'art. 21 delle Condizioni Generali, si chiede di confermare che gli obblighi richiamati dal comma 9 e dal comma 10 si applichino solo ed esclusivamente laddove non si ricada in una delle eccezioni previste dagli artt. 45 e 46 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, nel caso in cui il trasferimento extra-UE avvenga verso Stati coperti da una decisione di adeguatezza resa dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 45 Regolamento UE/2016/679 o da altre garanzie adeguate di cui agli artt. 46 e ss. del Regolamento stesso (es. utilizzo delle norme vincolanti d'impresa Binding Corporate Rules - BCR), nonché l'adeguamento alle ulteriori eventuali misure supplementari di cui alle raccomandazioni dell'European Data Protection Board, le eventuali piattaforme/server su cui transitino i suddetti dati possono avere sede al di fuori dell'UE, le eventuali repliche dei dati possono essere trasmesse al di fuori della UE o dello Spazio Economico Europeo, e non sussiste l'obbligo di anonimizzazione dei dati personali eventualmente trasferito al di fuori dell'UE nell'ambito dell'erogazione di servizi di assistenza/manutenzione da remoto.

RISPOSTA

Non si conferma. Il trasferimento di dati personali al di fuori dell'Unione europea per l'erogazione di servizi connessi al contratto attuativo potrà avvenire, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da o verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale coperta da una decisione di adeguatezza resa dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 45 del Regolamento o da altre garanzie adeguate di cui agli artt. 46 e ss. del Regolamento stesso (es. utilizzo delle clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 46, par. 2, lett. c) del Regolamento, utilizzo delle norme vincolanti d'impresa Binding Corporate Rules - BCR), fatta salva la necessità valutata preventivamente tra le Parti di adottare eventuali misure supplementari per garantire l'efficacia di tali garanzie.

Il Fornitore dovrà inoltre garantire che le eventuali piattaforme/server su cui transitino i suddetti dati – ivi comprese le infrastrutture deputate alle funzioni di business continuity e di disaster recovery, anche se esternalizzate – abbiano sede nell'UE e che qualunque replica dei dati non sia trasmessa al di fuori della UE o dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di servizi di assistenza/manutenzione da remoto il cui espletamento implichi comunque il trasferimento al di fuori dell'UE di tracciati di dati connessi al servizio stesso, gli eventuali dati personali contenuti nel tracciato devono essere opportunamente anonimizzati a cura del Fornitore.

171) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico, par. 2.1.1, DNSH, pag.22;

Testo: Per quanto riguarda gli aspetti DNSH, si richiede che i prodotti e i servizi offerti siano conformi alle seguenti normative e standard riferimento, ove applicabili:omissis..

Ecodesign (la Direttiva 2009/125/CE);

...omissis...

Domanda: Si chiede di confermare che per quanto concerne la rispondenza alla direttiva sull'Ecodesign sia sufficiente che il prodotto offerto abbia la certificazione CE, come del resto si evince dalla lettura degli articoli

9 e 12 del DECRETO LEGISLATIVO 16 febbraio 2011, n. 15 (Attuazione della direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia).

RISPOSTA

Per quanto riguarda la valutazione di conformità, il Regolamento 424/2019 richiama, all'art. 4, l'allegato II, punto 3.4. Si rammenta che il requisito inerente la conformità al Regolamento 424/2019 deve integrare il fascicolo del Produttore ed essere reso disponibile alla PA, in caso di audit nazionale ed europeo, per l'ispezione da parte dei soggetti incaricati di condurre l'audit.

172) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 2.3.1.1 pag. 38 tab.7, par. 2.3.1.2 pag. 39 Tab.9, par. 2.3.1.3 pag. 40 Tab.11, par. 2.3.1.4 pag. 42 Tab.13, par. 2.3.1.5 pag. 43 Tab.15, par. 2.3.1.6 pag. 45 Tab.17, par. 2.3.1.7 par. 46 Tab.19, par. 2.3.1.8 pag 48

Testo: stackable (come definito al par. 2.3.1)

Domanda: Si chiede di confermare che, come specificato per lo switch di tipo 8 per il quale è ammessa anche la modalità di stacking prevista nel par. 2.3.1 tramite l'utilizzo di una delle 44 porte SFP+ richieste, che anche per gli switch di Tipo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 le porte utilizzate per lo stack potranno essere ricomprese all'interno delle porte minime richieste.

RISPOSTA

Si ribadisce che per quanto riguarda gli switch di Tipo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 lo stacking potrà essere realizzato anche attraverso porte di up-link, anche eventualmente ricomprese fra le porte di uplink richieste a titolo di requisito minimo. Ad esempio, nel caso dello switch di tipo 1, dove il requisito minimo è *“almeno 20 porte autosensing 10/100/1000Base-T con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link SFP”*, 2 delle citate 4 porte di uplink potranno essere utilizzate per realizzare lo stacking ad anello chiuso (closed loop).

173) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 2.3.1.8 pag. 48

Testo: stackable in una delle seguenti modalità:

- come definito al par. 2.3.1 per gli switch da Tipo 1 a Tipo 7, anche tramite l'utilizzo di una delle 44 porte SFP+ richieste
- tramite funzionalità di stacking virtuale composto da almeno 2 apparati

Domanda: Si chiede di confermare che, nel caso in cui si risponda al requisito mediante funzionalità di stacking virtuale non sia necessario corredare la fornitura dello switch tipo 8 con ulteriori cavi di collegamento e ottiche.

RISPOSTA

Si conferma.

174) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 2.3.2 Tab.25 pag. 53

Testo: Supporto di configurazioni in alta affidabilità, intesa come la capacità del dispositivo di essere affiancato da un'ulteriore unità dello stesso tipo (in modalità active-active e/o active-standby).

Domanda: Si chiede di confermare che qualora per soddisfare il requisito sia necessario software aggiuntivo per l'alta affidabilità, tale licenza deve essere prevista insieme al relativo prodotto.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 92.

175) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 2.3.2.3 Tab.31 pag. 55, par. 2.3.2.4 Tab 33 pag. 56

Testo: Supporto di configurazioni in clustering, intese come la capacità di parallelizzare più unità dello stesso tipo al fine di sommare il Throughput, richiesto come requisito minimo, che il sistema cluster riesce a garantire (inteso come la banda minima complessiva IN+OUT che il sistema cluster dovrà supportare per il traffico dei servizi di connettività SD-WAN, e per tutti gli altri servizi eventualmente offerti).

Domanda: Si chiede di confermare che qualora per soddisfare il requisito sia necessario software aggiuntivo tale licenza aggiuntiva deve essere prevista insieme al prodotto.

RISPOSTA

Si conferma.

176) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico– 50;

Testo 1: par. 2.3.1.9 pagg. 49-50

“L’Amministrazione avrà infatti facoltà di installare i software di gestione dei diversi brand (sia per gli switch che per i prodotti wireless) su un proprio personal computer o sulla piattaforma hardware proposta dal Concorrente di cui al successivo par. 2.5.3.1.”

“...Dovranno essere proposte 3 distinte fasce di prodotto a seconda del numero di apparati gestibili e, pertanto, anche il prezzo del software per la gestione degli apparati sarà dipendente dal numero di apparati oggetto di tale monitoraggio:

- *gestione fino a 100 nodi*
- *gestione fino a 500 nodi*
- *gestione fino a 1000 nodi”*

Testo 2: par. 2.5.3.1 Tab.31 pag. 75- pag. 77

“...Si precisa che la piattaforma hardware dovrà essere dimensionata per un numero di nodi massimo pari a 500. ...”

“...il prezzo del software per la gestione degli apparati sarà indipendente dal numero di apparati oggetto di tale monitoraggio.”

Domanda: Si chiede di confermare che nel caso in cui l'Amministrazione avrà necessità di gestire un numero di nodi superiore a 500 nodi, procederà autonomamente all'acquisizione della piattaforma hardware opportunamente dimensionata.

RISPOSTA

Si ribadisce che sarà in capo all'Amministrazione la scelta della piattaforma su cui installare il software di gestione (propria, presente in convenzione, acquistata tramite ulteriori modalità,), eventualmente accessoriata secondo le indicazioni ricevute dal Fornitore in fase di progettazione.

177) DOMANDA

Documento: Allegato 6 al disciplinare- Tabelle di offerta tecnica

Testo: pag. 11 didascalia tabella,
refuso Tabella sezione 1 - SWITCH BRAND 1
da correggere in Tabella sezione 2 - SWITCH BRAND 1

Testo: pag. 14 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 3 – SWITCH BRAND 3
da correggere in Tabella sezione 2 – SWITCH BRAND 3

Testo: pag. 15 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 4 – SWITCH BRAND 4
da correggere in Tabella sezione 2 – SWITCH BRAND 4

Testo: pag. 16 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 5 – SWITCH BRAND 5
da correggere in Tabella sezione 2 – SWITCH BRAND 5

Testo: pag. 17 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 6 – SD-WAN BRAND 1
da correggere in Tabella sezione 3 – SD-WAN BRAND 1

Testo: pag. 18 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 7 – SD-WAN BRAND 2
da correggere in Tabella sezione 3 – SD-WAN BRAND 2

Testo: pag. 18 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 8 – SD-WAN BRAND 3
da correggere in Tabella sezione 3 – SD-WAN BRAND 3

Testo: pag. 19 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 9 – APPARATI WIRELESS BRAND 1
da correggere in Tabella sezione 4 – APPARATI WIRELESS BRAND 1

Testo: pag. 19 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 10 – APPARATI WIRELESS BRAND 2
da correggere in Tabella sezione 4 – APPARATI WIRELESS BRAND 2

Testo: pag. 19 titolo tabella
Refuso TABELLA SEZIONE 4 - APPARATI WIRELESS BRAND 1
da correggere in TABELLA SEZIONE 4 - APPARATI WIRELESS BRAND 3

Testo: pag. 19 didascalia tabella
Refuso Tabella sezione 11 – APPARATI WIRELESS BRAND 1

da correggere in Tabella sezione 4 – APPARATI WIRELESS BRAND 3

Domanda: Si chiede di confermare i refusi sopra indicati e le relative correzioni proposte.

RISPOSTA

Si confermano.

178) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 1.4.2-fase di esecuzione e dimensione, pag.14;

Testo: L'Amministrazione Contraente potrà non procedere con l'Ordinativo di Fornitura, senza alcun onere a suo carico, unicamente qualora la quotazione riportata nel Piano di esecuzione definitivo risulti superiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla quotazione del preventivo economico preliminare (riportata nel Piano di esecuzione preliminare) nel caso in cui sia stato richiesto. Qualora sia presente anche il progetto esecutivo, l'Amministrazione Contraente potrà non procedere con l'Ordinativo di Fornitura, senza alcun onere a suo carico, unicamente qualora la quotazione riportata nel Piano di esecuzione definitivo risulti superiore del 20% (venti per cento) rispetto alla quotazione del preventivo economico preliminare (riportata nel Piano di esecuzione preliminare).

Domanda: si chiede di confermare che l'amministrazione **ha l'onere di procedere con l'ordinativo** di fornitura in tutti i casi che vedono una differenza di valore economico:

- inferiore al 10% rispetto al preventivo per progetti che non hanno necessità di progetto esecutivo (casi in cui non è richiesto il cablaggio strutturato e/o opere civili), e
- inferiore al 20% nel caso di richieste che necessitano il progetto esecutivo (casi in cui è richiesto il cablaggio strutturato e/o opere civili).

RISPOSTA

Il Capitolato tecnico appare chiaro: l'Amministrazione, dopo aver valutato il piano di esecuzione definitivo ricevuto, potrà non procedere con l'emissione dell'ordinativo di fornitura solo qualora il valore economico complessivo del piano di esecuzione definitivo sia superiore a) del 10% rispetto al valore economico del preventivo preliminare, oppure b) del 20% qualora sia presente il progetto esecutivo.

179) DOMANDA

Documento: Disciplinare di gara, paragrafo 21 BIS. VERIFICA TECNICA, pag.84

Testo: In caso di esito negativo della verifica tecnica, determinata dalla mancata comprova di anche una sola delle caratteristiche minime richieste e/o migliorative offerte dal concorrente, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, con tutte le conseguenze di legge.

Domanda: si chiede di confermare che la mancata comprova delle caratteristiche migliorative offerte dal concorrente porterà alla riduzione del punteggio e non all'esclusione del concorrente dalla gara, situazione invece valida nel caso di mancato soddisfacimento anche di uno solo dei requisiti minimi.

RISPOSTA

Non si conferma, si ribadisce quanto previsto dalla documentazione di gara: *"in caso di esito negativo della verifica tecnica, determinata dalla mancata comprova di anche una sola delle caratteristiche minime richieste e/o migliorative offerte dal concorrente, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, con tutte le conseguenze di legge"*. Si veda anche il punto n. 14 dell'allegato 1 "FACSIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI INTEGRATIVE".

180) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.1.1 - DNSH, pag.22;

Testo: Per quanto riguarda gli aspetti DNSH, si richiede che i prodotti e i servizi offerti siano conformi alle seguenti normative e standard riferimento, ove applicabili:

le normative RAEE: si richiede il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente:

- dell'Aggiudicatario;
- oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore, così come definito all'art. 4, lett. g), del D.lgs. 49/2014;
- oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore, così come definito all'art. 4, lett. h), del D.lgs. 49/2014. per cui si rimanda in dettaglio al par. 2.6.3.

.....

Domanda: si chiede di confermare che la conformità alle normative RAEE sarà considerata valida anche nel caso, coerentemente con il secondo bullet della lista sopra riportata, in cui il produttore risulti conforme alla normativa EU WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment) Directive 2012/19/EU, in vigore dal 15/02/2014.

RISPOSTA

Si conferma.

181) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.1.1 - DNSH, pag.22;

Testo: In particolare, per quanto riguarda il servizio di orchestrator in cloud di cui al par. 2.3.2.5 è richiesto che le apparecchiature oggetto del servizio siano conformi a quanto riportato nella Scheda n. 6 "Servizi informatici di hosting e cloud" della Circolare RGS n. 33/2022 del 13 Ottobre 2022.

Domanda 1: si chiede di confermare che i requisiti contenuti nella scheda 6 dovrebbero essere soddisfatti dal:

- vendor stesso, nel caso in cui la soluzione sia presente presso il cloud del vendor;
- Cloud Provider, nel caso in cui la soluzione proposta sia installata presso il/i Data Center di un cloud pubblico/privato.

Domanda 2: si chiede di confermare che in ognuno dei casi sopra riportati, sarebbe sufficiente la dimostrazione del possesso del requisito trasversale della certificazione ISO 14001 come indicato nella Circolare RGS n. 33/2022 del 13 Ottobre 2022.

RISPOSTA

Si confermano entrambe le domande.

182) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.2.5 Opere accessorie alla fornitura, pag.35;

Testo: A titolo esemplificativo, la movimentazione dei pannelli rimovibili per controsoffitti e pavimenti flottanti, qualora necessaria sia per l'installazione del cablaggio dati che per quello elettrico, dovrà avvenire in una unica soluzione e pertanto la quotazione economica non sarà inclusa nelle opere civili accessorie alla fornitura.

Domanda: Si chiede di confermare che l'esempio citato trovi applicazione esclusivamente qualora, in seguito alle verifiche effettuate (ad es. in fase di sopralluogo) le attività necessarie risultino fattibili in completa rispondenza alle normative vigenti.

RISPOSTA

L'indicazione generale riportata sul Capitolato tecnico è che le opere accessorie dovranno essere eseguite, qualora il campo di applicazione risultasse lo stesso, contestualmente all'installazione del cablaggio strutturato. Resta fermo che dovranno essere tenuti prioritariamente in considerazione gli aspetti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto della normativa vigente.

183) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.3.1.9 Switch Tipo 9 (Software di gestione specifico del brand), pag.51;

Testo: Dovranno essere proposte 3 distinte fasce di prodotto a seconda del numero di apparati gestibili e, pertanto, anche il prezzo del software per la gestione degli apparati sarà dipendente dal numero di apparati oggetto di tale monitoraggio:

-
-

dove con "nodi" si intendono sia i singoli apparati switch che i singoli apparati wireless gestiti dal software di gestione.

Domanda: si chiede di confermare che gli apparati switch ed eventualmente wireless (nel caso in cui il vendor sia lo stesso) di cui si parla sono solo gli apparati offerti nella presente convenzione.

RISPOSTA

Non si conferma, gli apparati di cui si parla sono indicati per la definizione di nodo. Ad ogni buon conto, si specifica che il prodotto offerto potrà gestire anche apparati presenti presso l'Amministrazione ed acquisiti al di fuori della presente Convenzione, sebbene le attività di configurazione (incluse nel prezzo di fornitura) saranno limitate ai nodi acquisiti nell'ambito della presente Convenzione.

184) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57;

In riferimento al requisito al par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57, dove in caso di orchestratore fornito come "un'immagine SW installabile su hypervisor quali ad esempio VmWare, HyperV, KVM", viene richiesta per ogni fornitura "ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestratore stesso", in considerazione del fatto che una soluzione SD-WAN minima corrisponda a due NODI e un HUB, si chiede conferma che sia fissata a 3 (tre) la quantità minima di appliance SD-WAN ordinabili da un'Amministrazione che debba comprendere la fornitura dell'orchestratore e del relativo SW e HW necessario.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 77.

185) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.2.1-2.3.2.4;

In riferimento al requisito di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesto per le appliance SD-WAN un "throughput garantito" rispettivamente per tipologia di appliance di 100Mbps, 200Mbps, 1000Mbps, 5000Mbps (fino a 10Gbps con stesso HW), ai fini di stabilire un'equa comparabilità

degli apparati di diversi Vendor, che possono presentare diverse combinazioni di funzionalità, e per favorire l'offerta di apparati che garantiscano funzionalità migliorative addizionali, si chiede conferma che il requisito di throughput per ogni tipologia di appliance SD-WAN sia relativo alle rispettive performance IN+OUT totali garantite con attive le sole funzionalità minime elencate a tab 25 pag 53, necessarie al supporto dell'overlay SD-WAN.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 79.

186) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.3.1.1 tab. 8 pag, 39, paragrafo 2.3.1.2 tab. 10 pag, 40, paragrafo 2.3.1.3 tab. 12 pag, 41, paragrafo 2.3.1.4 tab. 14 pag, 43, paragrafo 2.3.1.5 tab. 16 pag, 44, paragrafo 2.3.1.6 tab. 18 pag, 46, paragrafo 2.3.1.7 tab. 20 pag, 47, paragrafo 2.3.1.8 tab. 22 pag, 49,;

Testo: Requisito migliorativo “supporto di almeno un protocollo per l’esportazione di flussi tra sflow e/o netflow e/o jflow e/o ipfix”

Domanda: In considerazione che SFlow è uno standard industriale, mentre gli altri protocolli citati sono customizzazioni sviluppate da specifici vendor, si richiede che sia parimenti possibile utilizzare ulteriori protocolli per l’esportazione dei flussi, nel rispetto del principio di equivalenza. Nel caso di risposta affermativa si chiede di indicare se in fase di risposta tecnica bisogna allegare documenti a dimostrazione dell’equivalenza del protocollo supportato rispetto a quelli riportati nel requisito.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 65 e, pertanto, se il protocollo ulteriore è netstream non è necessario allegare la documentazione di equivalenza; altrimenti, si dovrà presentare la documentazione per la dimostrazione dell’equivalenza (si veda la risposta al quesito n. 73).

187) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.3.1.5, pag. 44 Tabella 15 – Requisiti minimi switch Tipo 5

Testo: “supporto su almeno 8 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)”

Domanda: Si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi soddisfatto se almeno 8 delle 40 porte richieste supportino il protocollo IEEE 802.3bz indipendentemente dalla velocità configurabile.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 11.

188) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, paragrafo 2.3.1.5, pag. 44 Tabella 16 – Caratteristiche migliorative switch Tipo 5

Testo: “supporto su almeno 12 delle 40 porte del protocollo IEEE 802.3bz (multigigabit ethernet)”

Domanda: Si chiede di confermare che il requisito è da ritenersi soddisfatto se 12 delle 40 porte richieste supportino il protocollo IEEE 802.3bz indipendentemente dalla velocità configurabile.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 12.

189) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.2.1-2.3.2.4;

Domanda: In riferimento al requisito migliorativo dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito possa essere soddisfatto dalla disponibilità di una versione virtuale dei rispettivi apparati, installabile e supportata sui servizi Cloud menzionati, sulle rispettive risorse computazionali dipendenti dai tagli disponibili sul servizio Cloud IaaS, che consenta quindi integrazione con l'infrastruttura logica overlay costituita dalla soluzione SD-WAN implementata.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 70.

190) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.2.1-2.3.2.4;

Domanda: In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN la "Integrazione con cloud pubblici, almeno i seguenti: AWS, Azure, Google Cloud Platform", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità della soluzione di integrarsi con i Cloud pubblici citati e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/agli elemento/i in Cloud.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 71.

191) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.2.1-2.3.2.4;

Domanda: In riferimento al requisito migliorativo di cui ai par 2.3.2.1-2.3.2.4 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta come caratteristica migliorativa per le appliance SD-WAN "SASE (Secure Access Service Edge) - Integrazione con soluzioni di sicurezza as-a-service via cloud", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto dalla capacità delle appliance di integrarsi con servizi di tipo SASE e che, considerata la molteplicità delle possibili soluzioni, dei dimensionamenti necessari e delle relative opzioni, note solo in seguito a specifiche progettuali e al momento del deployment effettivo, non sia richiesto includere il costo delle licenze relative al/ai servizio/i SASE.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 72.

192) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.3.1, pag 57, tab 37 e al par 2.3.3.2, pag 57, tab 39;

Domanda: In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.3.1, pag 57, tab 37 e al par 2.3.3.2, pag 57, tab 39 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta la "possibilità di realizzare un sistema di distribuzione wireless WDS" da parte degli access point indoor per estendere la connettività wireless, si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto anche se fornito attraverso funzionalità WGB (Wireless workGroup Bridge), che consente di estendere la connettività wireless in modalità punto-punto verso aree specifiche della rete, limitando il degrado delle performance del backhaul spesso presente nei rilanci nella modalità WDS.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 73.



193) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par 2.3.1.7, pag 47, tab 20;

Domanda: In riferimento al requisito migliorativo di cui al par 2.3.1.7, pag 47, tab 20 del Capitolato Tecnico, dove viene richiesta per lo switch di Tipo 7, definito come "24 porte SFP e/o SFP+ con la possibilità di ospitare contemporaneamente almeno 4 ulteriori porte di up-link di tipo SFP+", la "possibilità di supportare 2 porte 40 gigabit QSFP+ (in una qualunque delle tipologie di porte richieste)", si chiede conferma che il requisito sia soddisfatto fornendo, a parità di rispetto degli altri requisiti, uno switch 24 porte SFP e/o SFP+ con almeno 2 ulteriori porte 40 gigabit QSFP+ (al posto delle 4 porte di uplink SFP+), con la possibilità di "splittare" una delle porte QSFP+ in 4x10G e prevedendo quanto necessario alla realizzazione dello split.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 74.

194) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafi 2.3.2.1 pag. 54, 2.3.2.2 pag. 55, 2.3.2.3 pag. 55, 2.3.2.4 pag. 56

TESTO: "Alimentazione ridondata (completa di cavi ed inclusa nella fornitura), almeno di tipo n+1, che garantisca la continuità dei servizi dell'appliance in caso di fault dell'alimentatore primario. La funzionalità richiesta può anche essere soddisfatta tramite alimentatori esterni all'appliance."

DOMANDA: Si chiede di confermare che, nel caso in cui l'alimentatore sia esterno all'appliance, la stessa appliance debba comunque essere in grado di accettare due sorgenti di alimentazione separate fornite da due alimentatori distinti corredati di cavi e accessori.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 7.

195) DOMANDA

DOCUMENTO: ID 2223 – Reti Locali 8 - Capitolato Tecnico, paragrafo 2.3.2 pag. 53

TESTO: "Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati."

"Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza"

DOMANDA: - In relazione alla richiesta di "Gestione e controllo di link geografici multipli con almeno la capacità di instradare automaticamente il traffico sui link con minor occupazione di banda e/o meno degradati" e considerando che è richiesta la possibilità di "Monitoring dello stato dei link geografici in termini di: occupazione di banda, jitter, packet loss e latenza" si chiede di confermare che il requisito di gestione e controllo dei link geografici multipli è da intendersi come la possibilità di selezionare la modalità, in coerenza con il citato monitoraggio, con cui questo controllo ed il conseguente instradamento viene eseguito tra le seguenti opzioni, entrambe a disposizione e configurabili dall'Amministrazione:

- in funzione dell'occupazione di banda
- in funzione della verifica qualitativa del link basata sui parametri di jitter, packet loss, latenza.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 8.

196) DOMANDA

DOCUMENTO: Capitolato Tecnico: Capitolato tecnico, par 2.3.2.3-2.3.2.4

TESTO: "...Supporto di configurazioni in clustering, intese come la capacità di parallelizzare più unità dello stesso tipo al fine di sommare il Throughput..."

DOMANDA: In riferimento alla configurazione in clustering definite nelle caratteristiche migliorative delle appliance SD-WAN di fascia L e XL, si chiede di chiarire se sia accettabile una soluzione che supporti nativamente con un unico apparato il throughput aggregato, operante comunque ed eventualmente in HA con modalità Active/Standby.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 80.

197) DOMANDA

DOCUMENTO: Capitolato Tecnico: Capitolato tecnico, par 2.3.2.4

TESTO: "...Il prodotto offerto, senza modifiche alla sua configurazione hardware, dovrà essere comunque in grado di supportare un throughput di almeno 10Gbps, eventualmente tramite l'aggiunta di ulteriori licenze (non incluse nella fornitura)..."

DOMANDA: Si chiede conferma che le eventuali licenze necessarie ad estendere il throughput fino a 10Gbps saranno acquistate dalle Amministrazioni con altre modalità di acquisizione quali ad esempio il MePA. In alternativa si chiede di chiarire quali saranno le modalità di acquisizione.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 81.

198) DOMANDA

DOCUMENTO: Capitolato Tecnico: Capitolato tecnico, par 2.3

TESTO: "È richiesta la conformità agli standard EN per safety e le interferenze Elettromagnetiche (EMI):

- FCC Classe B o Classe A;
- EN 55022 e/o EN55032 Classe A o Classe B;
- EN 62368.

DOMANDA: Si chiede di confermare che la Norma EN62368 sostituisce e aggiorna la EN55032.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 40.

199) DOMANDA

DOCUMENTO: Capitolato Tecnico: Capitolato tecnico, par 2.3.1 pag. 37

TESTO: "I cavi necessari alla realizzazione dello stack dovranno essere previsti e compresi nel prezzo offerto per lo switch, sia nel caso di cavi proprietari che nel caso di bretelle in rame o fibra, e di lunghezza adeguata alla realizzazione di uno stack in modalità closed loop posizionando gli apparati ad una distanza di 2 rack unit l'uno dall'altro."

DOMANDA: Si chiede di confermare che, in relazione alla realizzazione dello stack tra gli apparati, sia necessario fornire, insieme al device, il cavo di stack, ma non i moduli SFP che equipaggiano le porte utilizzate per lo stack.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 41.

200) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico, par. 2.2.2, pag. 26

Testo:

- 1) La tabella seguente contiene i requisiti minimi richiesti:

Requisiti minimi cavi in rame
tutti sistemi di cablaggio UTP e S/FTP richiesti devono essere conformi allo standard ISO/IEC 11801-2
tutti i cavi offerti devono essere in euroclasse adeguata alla destinazione (conforme allo standard IEC 60332-1)
tutti i sistemi offerti devono supportare il PoE fino a 100 Watt
tutti i cavi, bretelle, connettori, patch panel, frutti, dovranno essere dello stesso produttore
l'hardware di connessione (prese/connettori, permutatori, connessioni) deve essere di tipo a perforazione di isolante con cavo terminato su jack modulare ad otto posizioni almeno di cat. 6, schermato e non schermato
i sistemi offerti devono possedere la "Garanzia di Componente" gratuita, per una durata non inferiore ai 20 anni dalla data di installazione, emessa direttamente del produttore dei componenti di cablaggio, comprensiva della fornitura in sostituzione gratuita di componenti difettosi e dei costi di manodopera necessari al ripristino della piena funzionalità della rete
tutti i cavi UTP e S/FTP devono essere costruiti con conduttore interno solido e da 4 coppie 23 AWG o AWG superiore (esempio 24AWG, 25AWG,...), 100 Ohm +/- 5%
le bretelle in rame (copper patch cord e copper work area cable) devono essere costruite con cavo a trefoli 4cp

Tabella 2 – Requisiti minimi cavi in rame

- 2) Per tratte complete (alias channel) si intende l'insieme un canale rame 4 coppie completo costituito da: 4 connettori RJ45 appartenenti alla stessa categoria + 90m permanent link + max 10m patch cord
Domanda: In relazione alla tabella di cui sopra e alla definizione di "tratta completa", si chiede di confermare che il supporto del PoE fino a 100W debba essere garantito da tutti i componenti che fanno parte della "tratta completa" (cavo orizzontale, connettori RJ45 e patch cord); tali componenti sono infatti parte integrante del canale di comunicazione elettronico (alias channel) e concorrono, unitamente al trasporto del protocollo Ethernet, all'alimentazione elettrica dei dispositivi interconnessi.

RISPOSTA

Si conferma.

201) DOMANDA

Documento: Capitolato Tecnico par. 2.3.2.5 Orchestratore per la gestione centralizzata – Tabella 34 "Requisiti minimi orchestratore SD-WAN"

Testo: *Per ogni ordinativo di fornitura che contenga prodotti SD-WAN, senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione (in quanto i relativi costi si intendono ricompresi nel prezzo di fornitura dei prodotti SD-WAN), dovrà essere fornito anche un dispositivo/servizio di orchestrazione (c.d. orchestrator) che, a seconda della tipologia di appliance fornito, dovrà essere on prem oppure on cloud.*

In entrambi i casi, il Fornitore dovrà predisporre il dispositivo/servizio prevedendo tutto quanto necessario al corretto esercizio dell'orchestrator per quanto concerne l'hardware, le licenze e le subscription eventuali. Tale orchestrator, inoltre, dovrà essere in grado di prendere in gestione tutti gli appliance SD-WAN presenti

nell'ordinativo dell'Amministrazione. Qualora un Amministrazione acquisisca in un ordine successivo ulteriori appliance SD-WAN è facoltà del fornitore scegliere una delle seguenti alternative:

a) fornire un nuovo dispositivo/servizio di orchestrazione capace di prendere in gestione gli appliance oggetto del nuovo ordinativo, con le caratteristiche sopra esposte;

b) adeguare il dispositivo/servizio di orchestrazione già fornito precedentemente all'Amministrazione in modo che possa essere in grado di ospitare tutti gli appliance oggetto del nuovo ordinativo.

Resta inteso che tanto l'opzione a) quanto la b) non pongono oneri in carico all'Amministrazione.

Domanda: si sottopone all'attenzione della Stazione Appaltante la seguente criticità. La richiesta di fornire un dispositivo/servizio per l'orchestrazione ("Orchestrator") dei prodotti SD-WAN incluso nel costo della fornitura dei prodotti stessi senza fornire alcuna indicazione in merito al dimensionamento massimo e alle caratteristiche della rete che dovrà gestire, e al contrario richiedendo esplicitamente che tale Orchestrator sia in grado di prendere in gestione tutti gli appliance SD-WAN presenti nell'ordinativo dell'Amministrazione (indipendentemente dal numero e dalla tipologia) e anche eventuali ampliamenti futuri, rappresenta un grado di indeterminazione tale da non consentire una valutazione razionale né da un punto di vista tecnico né da un punto di vista economico delle soluzioni da proporre.

In particolare per l'Orchestrator On-Prem viene chiesto di includere nel prezzo di fornitura delle appliance anche l'hardware, il software, le licenze e le subscription relative all'orchestrator, sia nel caso in cui tale dispositivo venga fornito come apparato fisico che come immagine software installabile su hypervisor, senza fornire alcun parametro dimensionale.

Si chiede pertanto di indicare i parametri dimensionali su cui il concorrente potrà dimensionare e valorizzare la componente di Orchestrator, anche attraverso delle configurazioni di riferimento (ad esempio reti di 50 nodi), dal momento che i costi per fornire il servizio di orchestrazione non sono direttamente proporzionali al numero di nodi da gestire.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 18.

202) DOMANDA

Documento: Capitolato tecnico, par. 2.3.1.9 pag 49 par 2.3.2 pag 51 e par 2.3.2.5 pag 57;

TESTO 1: "L'Amministrazione avrà infatti facoltà di installare i software di gestione dei diversi brand (sia per gli switch che per i prodotti wireless) su un proprio personal computer (accessoriato secondo le indicazioni ricevute dall'Aggiudicatario in fase di progettazione di dettaglio) o sulla piattaforma hardware proposta dal Concorrente di cui al successivo par. 2.5.3.1."

TESTO 2: "nel costo di ciascun prodotto SD-WAN offerto deve essere altresì compreso tutto ciò che occorre per la completa gestione centralizzata del prodotto stesso tramite un dispositivo/servizio di orchestrazione (c.d. orchestrator), on prem oppure on cloud a seconda della categoria di appartenenza del prodotto offerto."

TESTO 3: "dovrà essere fornita, al fine di garantire i requisiti minimi previsti, ogni componente HW e SW necessaria alla piena funzionalità dell'orchestrator stesso"

Domanda: In considerazione della complessità di dimensionare correttamente in anticipo l'HW necessario (server) per garantire la massima funzionalità e performance alla soluzione erogata, dipendente nella quantità e nelle caratteristiche dal numero di nodi e dalle funzioni implementate, e in analogia a quanto già possibile per lo switch Tipo 9 (Software di Management), si chiede conferma che sia conforme offrire le componenti virtuali necessarie sotto forma di SW (Virtual Machine), e che le Amministrazioni abbiano la

facoltà di scegliere se installare le stesse su un proprio server (accessoriato secondo le indicazioni ricevute dall'Aggiudicatario in fase di progettazione di dettaglio) o acquisendo la necessaria piattaforma attraverso gli opportuni strumenti di acquisto a disposizione della PA (p.es. Convenzione Tecnologie Server), nella forma e con le caratteristiche opportune, derivate dalla progettazione della soluzione specifica per l'Amministrazione e per le relative necessità.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 75.

203) DOMANDA

Rif. Capitolato Tecnico par. 2.5.3.1 "Sistema di monitoraggio e gestione della rete" pag. 73 Requisiti minimi piattaforma HW "monitor a colori in grado di supportare una risoluzione pari o superiore a 1600x1200 a 85 Hz per permettere una ottimale visualizzazione della mappa grafica degli apparati" poiché il requisito 1600X1200 ad 85Hz identifica monitor 4:3 ormai non più disponibili sul mercato, si chiede di confermare che il requisito possa essere soddisfatto con monitor 16:9 con risoluzione 1920 x 1080 a frequenza 60Hz garantendo la compatibilità sia hardware con il Server di monitoraggio richiesto che con il software di monitoraggio rispettando una ottimale visualizzazione della mappa grafica degli apparati.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 121.

204) DOMANDA

Con riferimento ai requisiti riportati nel Capitolato Tecnico Par. 2.1.2 "Requisiti di sicurezza cibernetica e Cloud", considerato che: "a. dal 19 gennaio il processo di qualificazione per i soggetti pubblici e privati che intendono fornire servizi cloud alla Pubblica amministrazione è passato all'ACN e che i requisiti per la suddetta qualificazione sono stati aggiornati dalla stessa ACN con Decreto direttoriale n. 29 del 2.01.2023, che prevede fino al 31.07.2023 un regime transitorio;" "b. che durante tale periodo transitorio per ottenere la qualificazione è necessario autodichiarare il rispetto delle previsioni di cui alla determina n. 307 dell' ACN ed attendere l'esito positivo della verifica da parte di quest'ultima, prevedendo quindi un iter di verifica potenzialmente protratto nel tempo" si chiede di chiarire se, analogamente a quanto previsto nell'ambito di altre iniziative cloud IaaS/PaaS, il requisito dell'ottenimento della qualificazione sopra indicata, desumibile dal paragrafo 2.1.2 del Capitolato Tecnico debba sussistere "al momento della consegna della documentazione finalizzata alla stipula dell'Accordo Quadro", in modo da consentire alle organizzazioni di rispondere all'iniziativa e predisporre la nuova documentazione.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 10.

205) DOMANDA

Si chiede di chiarire come è previsto che vengano fatturati alle Amministrazioni Contraenti i servizi di progettazione delle società di ingegneria di cui al d.m. 263/2016, nel caso di partecipazione di queste ultime in RTI. In particolare si chiede di specificare a quale/i ID della Tabella 3 a pag. 11 del disciplinare di gara si debba far riferimento.

RISPOSTA

Come indicato a pag. 19 del Capitolato tecnico "I costi di progettazione, compresi gli oneri per tutte le figure professionali necessarie in base a quanto indicato nel D.M. del 17/6/2016 [...] sono da intendersi ricompresi

nelle voci di costo relative alle installazioni di cui al par. 2.2.4 e/o nella voce di costo relativa alle opere accessorie di cui al par. 2.2.5”.

Il Capitolato tecnico prevede altresì che ove l'Amministrazione chieda la predisposizione del progetto esecutivo, il Fornitore dovrà consegnarlo alla stessa comprensivo di *“un quadro economico dettagliato [in cui] dovranno essere indicati gli oneri di progettazione, comprensivi di IVA e cassa, in modo da consentire alla Amministrazione di avere uno strumento per verificare l'importo dovuto al progettista e, quindi, l'effettivo pagamento dello stesso da parte dell'Aggiudicatario”.*

Per le modalità di fatturazione delle prestazioni di cui alla Convenzione si veda quanto previsto sia dall'art. 10 dello schema di Convenzione sia dall'art. 9 delle Condizioni generali (in particolare, per gli RTI, i commi 6, 14 e 15).

206) DOMANDA

Riferimento Capitolato Tecnico 1.3.1 Condizioni di utilizzo della Convenzione pag. 11.

In relazione alla gestione ordini attraverso il portale “acquistinretepa.it”, si chiede di confermare, in caso di aggiudicazione ad un RTI, che la ricezione, gestione ed accettazione degli ordinativi possa essere attribuita indifferentemente alla mandataria o alle mandanti mediante accesso al portale “acquistinretepa.it”, con le credenziali proprie della società incaricata nell'ambito del raggruppamento stesso.

RISPOSTA

Si veda la risposta al quesito n. 105.

207) DOMANDA

Quesito 1

Si chiede di confermare che i requisiti minimi previsti dal Disciplinare di gara per lo svolgimento della progettazione possono essere dimostrati dalle imprese in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione in categoria OS19, class. VIII, attraverso il proprio staff tecnico, così come disposto dall'art. 59, comma 1-bis, ultimo periodo del D.lgs. n. 50/2016.

Quesito 2

In caso di risposta affermativa al quesito sub 1), si chiede di confermare che il requisito di cui all'art. 7.3, lett. e) del Disciplinare possa essere dimostrato da tutti i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 del Codice (in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione) e non solamente dai Consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) così come indicato all'art. 7.6 del Disciplinare.

RISPOSTA

I quesiti n. 1 e 2 non si confermano, si veda al riguardo la risposta al quesito n. 28 ultimo punto.

208) DOMANDA

In relazione al requisito di capacità tecnica e professionale, si chiede di confermare che, ai fini della dimostrazione del requisito di cui all'art. 7.3, lett. e) del Disciplinare, i servizi di progettazione per lavori analoghi, complessivamente eseguiti nell'ambito di un Accordo Quadro, sono considerati come un unico servizio di punta.

RISPOSTA

Si ribadisce che il Disciplinare di gara richiede di aver svolto due incarichi di progettazione riferiti a lavori di importo complessivo pari a € 4.640.000,00 per il lotto 1 e pari a € 3.760.000 per il lotto 2.

209) DOMANDA

Rif. Capitolato Tecnico - pag. 28 - Tab 4 "Requisiti minimi "Con riferimento alla dicitura: "tutti i cavi in fibra offerti devono essere di tipo loose con rinforzi in fibre aramidiche". Si chiede di confermare che sia possibile fornire in alternativa cavi di tipo loose con rinforzi in filati di vetro che garantiscano gli stessi requisiti e caratteristiche dei cavi con rinforzi in fibre aramidiche.

RISPOSTA

Non si conferma.

Divisione Sourcing Digitalizzazione

Il Responsabile

(Ing. Patrizia Bramini)